IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 346. —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— Mercoledì 16 Dicembre 1903.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Politica estera.

Dopo il breve debutto personale, pel quale gli aveva fornita occasione l'estrema sinistra, l'on. Tittoni ha ieri esordito con un breve discorso sulla politica estera, rispondendo con molta efficacia ed in modo esauriente alle varie questioni sollevate e svolte dagl'interpellanti. Ha fatto eccellente impressione.

Circa l'incidente dell'Università d'Innsbrück e le conseguenze che di riflesso si verificarono nella nostra studentesca, l'on. Tittoni fu chiaro e persuasivo, dimostrando in poche parole che le manifestazioni scomposte e piazzaiuole impedirebbero perfino al Governo, quando fosse il caso, d'intrattenere amichevolmente il Gabinetto di Vienna in favore delle popolazioni dell'impero, che appartengono alla nazionalità italiana.

Misuratissimo nella forma, conciso nelle sobrie considerazioni svolte, esplicito e netto nei criteri ai quali il Governo intende informare la politica estera della Nazione, il giovane Ministro ha giustamente affermato che il vero desiderio sentito dalla grande maggioranza della Nazione italiana è quello di svolgere la sua attività economica.

Perchè questo desiderio possa essere soddisfatto in modo positivo, costante e inalterato, occorre la sicurezza della pace, per la quale offrono efficace garanzia le alleanze, cui si deve restar fedeli, e che ci consentono perfettamente di mantenere sempre vive le tradizionali simpatie e l'amicizia con l'Inghilterra e la massima cordialità colla Francia.

E' infatti su queste basi, che il Ministro degli esteri deve cercare di vieppiù consolidare, che l'Italia potrà svolgere utilmente le sue relazioni e insieme i suoi interessi all'estero, meritandosi la stima e la considerazione degli altri Stati e degli altri popoli civili.

Circa i rapporti colla Russia, nonostante la punta dell'on. Santini, che ha sempre con sè l'armamentario, l'on. Tittoni, con molto tatto, ha sorvolato. L'incidente della visita è ormai dileguato e non è certamente coll'insistervi e col discuterne che si agevola la via ai due Governi di rimediarvi nel modo più dignitoso per le due Nazioni.

In conclusione, se si vuole essere considerati ed apprezzati all'estero, occorre correggersi un po' da quel certo prurito d'irrequietezza, che purtroppo si manifesta ad ogni avvenimento internazionale, pel quale si ritiene che l'Italia debba sempre intervenire come una delle prime attrici.

Ora la vera serietà di un popolo sta nel discernere quando ed in quale misura esso abbia diritto d'intervenire e questo diritto dev'essere proporzionato agl'interessi diretti o indiretti, che lo riguardano negli eventi che sorgono.

Politica e Diplomazia

Pietroburgo, 15. — Il granduca Vladimiro fu invitato dall'Imperatore Guglielmo alle caccie di Göhsde.

Il Granduca, da Parigi, ove attualmente si trova, si recherà al *Neues Palais* di Potsdam, di dove proseguirà per Göhsde il giorno seguente.

Vienna. 15 ore 17 — I giornali, rilevando che l'agente diplomatico bulgaro Geschow, venne ieri ricevuto per la prima volta col cerimoniale riservato ai ministri plenipotenziari notano che questo fatto è un indice, del progresso politico conseguito dalla Bulgaria come Stato.

Parigi. 15. — Il *Figaro* assicura che Re Alfonso, incomincierà, col suo viaggio a Parigi, le sue visite alle capitali degli Stati europei. Fra i gabinetti di Parigi e Madrid non rimane che a fissare la data del viaggio, che però non avrà luogo prima dell'estate ventura.

Parigi. 15. — Il *Matin* ha da Berlino che l'Imperatore Guglielmo, durante la sua crociera nel Mediterraneo avrebbe intenzione di recarsi anche in Egitto.

Belgrado. 15. — Il Presidente del Consiglio, Gruic, ha assunto provvisoriamente il portafoglio delle finanze.

Si assicura che dopo l'approvazione del bilancio questo portafoglio verrà assunto definitivamente da Patchou.

Berlino. 15. ore 19.45 — L'Imperatore si recherà venerdì alla caccia al daino e al cinghiale a Goehsde.

La sera vi sarà un pranzo di molti coperti al Castello di Goehrde.

La sera stessa l'Imperatore si recherà ad Annover per assistere sabato e domenica alle feste pel giubileo di quel reggimento.

Parigi. 15 — Il *Siècle* dice che il Consiglio superiore della P. I. ha esaminati 202 ricorsi relativi all'insegnamento primario privato e nella maggior parte dei casi ha dato ragione agli stabilimenti privati.

Per il Panama.

(S) **New-York.** 15. — Il *New-York Herald* afferma che le Repubbliche di Colombia e di Panama hanno accettato i buoni uffici degli Stati Uniti per la ripartizione del debito nazionale tra i due paesi.

Nel Sud-Africa.

(S) **Capetown.** 15. — I tedeschi tentavano di occupare un villaggio ottentotto, in prossimità di Hartbeesterner; ma furono respinti dagli indigeni, i quali ferirono gravemente parecchi tedeschi, ed ebbero tre morti e due feriti.

Nel Chili

(S) **Santiago** (Chili) 15 — Il Governo ha presentato al Congresso un progetto di legge per la costruzione di un bacino nel porto di Valparaiso. Il progetto importa una spesa di undici milioni di *pesos*.

Russia e Giappone.

(S) **New-York**, 15. — Un telegramma da Seoul (cap. della Corea) annunzia che, in seguito a disordini di scioperanti, i giapponesi hanno sbarcato truppe ad Hokpo ed hanno sparato sulla folla, uccidendo parecchi dimostranti.

Londra, 15. — La *Morning Post* e il *Times* annunziano che i Giapponesi all'estero, soggetti al servizio militare, sono stati richiamati in patria.

Su questo richiamo, che nel momento presente potrebbe sembrare un sintomo bellicoso, la Legazione Giapponese dichiara essere assolutamente improbabile che il Mikado abbia ordinata una leva in massa. E' invece assai probabile che sia stato notificato il rimpatrio a tre o quattro Giapponesi, che si trovano a Londra senza essere autorizzati a soggiornare all'estero.

La Legazione aggiunge che questi richiami vengono fatti direttamente alle persone dalle Autorità militari del Giappone, senza tramite della Legazione.

Parlamenti Esteri

Germania.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Dresda, 15, ore 20. — Alla Camera il ministro dell'interno confuta le accuse di Bebel che il Governo abbia usato parzialità verso i principali nello sciopero di 7000 operai delle industrie tessili a Krimmitschau.

Dice che il Governo si è limitato a preservare l'ordine. La Camera concede un credito di 10,000 marchi al Governo per rinforzare la gendarmeria in quel distretto.

+

Berlino, 15. — *Reichstag.* — Si approva in terza lettura, senza introdurvi modificazioni, la Convenzione commerciale provvisoria con l'Inghilterra.

Si riprende indi la discussione del bilancio di previsione.

+

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Berlino 15, ore 19.45. — Nella seduta odierna del Reichstag, il conte Stirum, alludendo alla lotta contro il socialismo, dice che vorrebbe che il Governo facesse fatti e non parole.

Il Cancelliere, conte de Bülow, risponde che il Governo non troverebbe al Reichstag una maggioranza per votare misure repressive contro il socialismo.

Sarebbe un gravissimo errore spargere ulteriori discordie, E' cosa indubitata che il terrorismo da parte dei socialisti esiste, ma questo si può reprimere soltanto applicando il Codice quando vi danno appiglio.

Quanto all'obbiezione che i Governi confederati manchino di un programma per combattere il socialismo, il Cancelliere dice di avere esposto categoricamente tale programma negli ultimi suoi due discorsi.

Ripete che i Governi confederati sono concordi nel voler fare di tutto per mantenere l'unità nella società borghese e per fomentarla ove mancasse.

Protesta vivamente contro l'accusa che i Governi confederati difettino di fermezza e di energia.

— Credo — dice — che colla calma e colla riflessione otterremo più che con la violenza e colle escandescenze.

Riguardo alla legislazione sociale, il conte de Bülow dice che il Governo tedesco fece tanto quanto qualunque altro in Europa e continuerà a dare sviluppo alle istituzioni del paese in modo calmo, pacifico e legale finchè lo permetteranno l'arroganza e l'alterigia dei capi socialisti e l'eccitamento alla lotta di classe spinto fino al terrorismo.

Ma la volontà di provvedere non significa che si debba por mano alla legislazione in modo intempestivo.

« Rifuggo, soggiunge, dalle leggi proposte e approvate precipitosamente. Bisogna tenere assolutamente il debito conto dell'opinione pubblica. Chiunque vi passa sopra leggermente ne viene travolto.

« Il conte Stirum ci ha diffidato di non cadere nella stessa noncuranza che caratterizzò il periodo che precedette la Rivoluzione francese. Ma adesso non esistono una nobiltà che dissangua il popolo nè Corti che gozzovigliano; bensì una Monarchia e una legislazione ispirate unicamente al benessere sociale.

« Se il conte Stirum trova che si proceda troppo lentamente nessuno gli vieta di presentare al Reichstag proposte concrete. »

Si esaurisce la discussione del bilancio, che viene rinviato, insieme al progetto di legge sulla riforma finanziaria, alla Commissione del bilancio.

Il Reichstag si aggiorna indi al 12 del prossimo gennaio.

La controreplica del conte Bülow.

Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Berlino. 15, ore 18,47. — Nella controreplica a Bebel il Cancelliere ebbe dei momenti veramente splendidi. Lasciata la forma talvolta ironica e mordace del suo primo discorso, il conte Bülow strinse davvicino con impareggiabile energia e con argomenti serrati l'avversario, dimostrando chiaramente che l'aumento dei deputati socialisti lo induce a combatterli più vigorosamente che mai, anzichè patteggiare.

Il Governo, disse il Cancelliere, non intende, nè ha bisogno di ricorrere a mezzi eccezionali per combattere il socialismo: esso lo colpirà inesorabilmente quando la legge lo impone.

Dopo aver dichiarato che destituirebbe per violazione al giuramento di fedeltà prestato al Sovrano, qualsiasi funzionario dello Stato che si professasse socialista, il conte Bülow nel momento culminante del suo discorso disse: noi non ricorreremo al terrorismo del sig. Bebel, rinfrancheremo con ogni mezzo la borghesia e gli operai indipendenti, perchè i propositi del signor Bebel dimostrano sempre più come lo Stato avvenire, quale ci profetizzano i socialisti, sarebbe una vera galera e porterebbe infallibilmente ad una tirannia della peggiore specie.

Plaudito in vari punti del suo discorso, il conte Bülow ebbe in fine una vera ovazione dalla maggioranza.

Austria-Ungheria.

Vienna, 15. — La Delegazione austriaca iniziò i suoi lavori ed elesse presidente Gautsch e vicepresidente Jawoski.

Il presidente pronunziò un discorso, ricordando le visite dei Sovrani esteri a Vienna, le quali dimostrano non solo la venerazione generale di cui gode l'Imperatore Francesco Giuseppe, ma anche le buone relazioni con gli Stati esteri, ciò che permette di sperare nel mantenimento della pace. Concluse portando un evviva all'imperatore, fra entusiastici applausi.

Il Ministro degli affari esteri, conte Goluchowski, presentò il bilancio del 1901 e chiese l'esercizio provvisorio per due mesi.

(S) **Vienna** 15. — La Delegazione ungherese ha iniziato i suoi lavori nel pomeriggio, eleggendo a presidente il conte Giulio Szapary ed a vicepresidente Coloman Szell.

Stante la malattia del conte Szapary, ha assunto la Presidenza Coloman Szell, il quale ha pronunziato un discorso, facendo rilevare l'esistenza di relazioni amichevoli fra l'Austria-Ungheria e tutte le Potenze ed augurando pieno successo al desiderio di procedere di accordo colla Russia nella questione di Oriente.

Coloman Szell ha rilevato infine la nobiltà d'animo ed il sentimento del dovere dell'Imperatore Francesco Giuseppe ed ha terminato con un evviva all'Imperatore, accolto con entusiasmo dai delegati.

Budapest, 14 — Quattro deputati. usciti dal partito liberale col conte Apponyi in seguito alla deliberazione della Camera dei Deputati di tenere 2 sedute al giorno, sono rientrati nel partito stesso dichiarando di aver preso tale decisione pel modo col quale il Pres. del Cons., conte Tisza, difese, nella seduta di eri, i diritti dello Stato ungherese.

Il bilancio comune.

(S) **Vienna**, 15. — Il bilancio comune pel 1904 è stato presentato oggi alle Delegazioni.

Le entrate ammontano a 368,009,918 corone, con un aumento di 1,957,546 in confronto all'esercizio 1903. Il credito chiesto per le truppe della Bosnia e dell'Erzegovina ascende a 7,483,000 corone.

Il Ministero della guerra chiede un credito straordinario di 15 milioni per nuovi cannoni.

Il Ministro degli esteri propone l'iscrizione di crediti per l'istituzione di un Consolato a Mitrovitza e per la creazione di un posto di addetto militare a Sofia.

La relazione su queste domande di crediti giustifica l'istituzione del Consolato a Mitrovitza con motivi d'ordine politico e d'interesse commerciale e la nomina di un addetto militare a Sofia per la situazione attuale della Penisola Balcanica.

Bulgaria

Sofia, 14 — *Sobranje* — Si approva un credito di 25 milioni per le spese sostenute per la mobilizzazione dell'esercito nello scorso autunno.

Francia

(S) **Parigi** 15. — *Senato.* — Il ministro della Marina, Pelletan, risponde all'interrogazione di De Chamaillard circa la grazia illegalmente concessa ad un marinaio.

Egli chiede un ordine del giorno puro e semplice, che viene approvato, con 154 voti contro 94.

Per il Sempione.

(S) **Berna**, 15. — *Consiglio nazionale.* — Si inizia la discussione del trattato per il passaggio della concessione italiana della ferrovia del Sempione dalla Compagnia Giura-Sempione alla Confederazione.

Meister, a nome della maggioranza della Commissione, domanda la ratifica del trattato, già approvato dal Consiglio degli Stati. Fa la storia della questione, constatando che il Consiglio federale fece quanto gli fu possibile per ridurre le esigenze dell'Italia.

Dice che il trattato del 16 maggio 1903, senza rispondere pienamente ai desideri della Nazione svizzera, non contiene però nulla di incompatibile colla dignità o con l'indipendenza della Nazione, cosicchè, i vantaggi essendo maggiori degli inconvenienti, il respingerlo costituirebbe un salto nel buio che, oltre a cagionarci soltanto pericoli e difficoltà, avrebbe ancora l'inconveniente di nuocere alle buone relazioni che ci uniscono coi nostri vicini italiani e che vogliamo mantenere.

Spahn, a nome della minoranza della Commissione, dice che non entrerà nel merito della questione; biasima energicamente i tentativi di pressione, esercitati per mezzo della stampa sull'Assemblea federale ed enumera i motivi per cui il trattato gli sembra inaccettabile: fra questi specialmente notevole la Delegazione internazionale. Il trattato non dovrebbe venir respinto, ma soltanto rinviato al Consiglio federale, onde provvedesse.

Circa la Compagnia Giura-Sempione, tutto resterebbe nello stato attuale fino a nuovo ordine ed il riscatto amichevole verrebbe mantenuto. Conclude dicendo che l'Italia è troppo interessata al Sempione per non prestarsi ad un nuovo accordo.

Borella, a nome della maggioranza della Commissione, parlando in italiano, dimostra che le modificazioni chieste dall'Italia derivano necessariamente dalla sostituzione della Confederazione svizzera alla Compagnia della ferrovia Giura-Sempione.

La istituzione della Delegazione internazionale è una felice soluzione della questione della rappresentanza dell'Italia, che spese 80 milioni di lire per le linee di accesso al tunnel del Sempione. Il non ratificare la Convenzione porterebbe conseguenze spiacevoli che devono essere evitate. (*Approvazioni su parecchi banchi. Numerosi deputati si recano a felicitare l'oratore*).

Enrico Scherner, socialista, rileva che la Convenzione del 1890 era accettabile, mentre quella del 1903 è completamente sfavorevole alla Svizzera. Ripete le critiche già fatte alla Convenzione e conclude chiedendone il rigetto e dicendo che egli crede alla possibilità che si renda necessario un nuovo accordo coll'Italia, e che la Compagnia della Ferrovia Giura-Sempione può continuare a sussistere.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

Il viaggio di Re Alfonso a Lisbona

Lisbona, 15 — Re Alfonso, Re Carlo e la Regina Amelia col Principe ereditario giunsero iersera a Villaviçosa. Stamane sono cominciate le caccie.

ECONOMIA E STATISTICA.

Il lotto e il Mezzogiorno.

Un'altra leggenda sfatata.

In un suo studio pubblicato sul *Giornale degli Economisti* il prof. Nina dimostra con cifre tratte dalle statistiche ufficiali come la popolazione del Mezzogiorno non sia affatto più proclive delle altre del Regno al giuoco del lotto, anzi è quella che contribuisce di meno.

Durante il quinquennio 1890-95 il contributo medio per individuo ai proventi del lotto fu il seguente:

Italia settentrionale	L. 1,71
» centrale	» 2,12
» meridionale	» 1,74

Nel sessennio successivo — dal 30 giugno 1895 al 30 giugno 1901 — si hanno le medie individuali seguenti:

Italia settentrionale	L. 1,85
» centrale	» 2,19
» meridionale	» 1,65

Da questi dati risulta:

1. Che l'Italia meridionale ha negli undici anni speso pel giuoco del lotto meno della settentrionale e della centrale.

2. Che mentre in queste due ultime regioni, tra il primo ed il secondo periodo esaminati, il contributo medio generale è cresciuto, nel Mezzogiorno è invece andato sensibilmente diminuendo.

Se poi si confronta l'ammontare medio delle singole giuocate, si arriva ad analoghe conclusioni.

Infatti nei sette anni dal 1895 al 1902 si ha una media, per ogni giuocata, superiore ai 28 centesimi per l'Italia Settentrionale e Centrale inferiore a 22 centesimi per la regione meridionale.

Il prof. Nina conclude che l'analisi obbiettiva, scevra da preconcetti dei dati statistici porta a queste conclusioni:

1. Che l'ammontare medio delle giuocate si mantiene ad un livello quasi costante nelle singole regioni, e nell'Italia Meridionale è più basso che altrove.

2. Che il contributo medio dell'Italia Meridionale è minore di quello delle altre regioni ed in generale tende a diminuire, mentre altrove tende ad aumentare.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

15 dicembre - Pres. **Saracco** *- Ore 15.40.*

Si dà lettura del sunto delle petizioni pervenute al Senato.

+

Si procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto del bilancio dell'interno.

(E' approvato).

Per l'Università di Padova.

Cittadella. Raccomanda caldamente l'approvazione del progetto di legge per la convenzione definitiva intesa all'assetto e al miglioramento dell'Università di Padova.

Dà lode al Ministro di avere sollecitato la discussione.

Orlando (Min.) ringrazia.

De Giovanni (rel.). Aggiunge brevi raccomandazioni.

Il progetto è approvato senz'altro. La seduta è tolta.

Camera dei Deputati.

Seduta del mattino.

15 dicembre - Presidenza **Marcora** *- Ore 10.5.*

Bilancio della Istruzione.

Nasi al capitolo 1° prende la parola per scagionarsi da alcuni addebiti mossigli da qualche oratore. Invita coloro, che gli attribuirono alcuni atti incostituzionali di determinare l'accusa, ch'egli, intanto, respinge.

Consente che sarebbe a desiderare che si evitassero eccedenze di spese; ma se tali eccedenze, che si verificano in tutti i bilanci, sono maggiori nel bilancio dell'istruzione, la causa ne sta nell'indole dei servizi, ai quali quel bilancio deve provvedere.

I suoi intendimenti sono concretati nelle proposte di legge, che ha presentato e che confida di vedere confortate del suo appoggio dal suo successore, al quale augura di trovare più largo il Ministro del Tesoro per soddisfare i bisogni della scuola e dell'arte. (Approvazioni).

Landucci dichiara d'aver combattuto obbiettivamente il sistema di modificare leggi e regolamenti con atti ministeriali.

Abignente riconosce che tutti i Ministeri eccedono le previsioni; ma mentre gli altri Ministeri vi contrappongono economie corrispondenti talvolta superiori, il solo bilancio dell'Istruzione non le compensa affatto.

Nasi dimostra l'urgenza d'una circolare, che l'on. Landucci ha ritenuto conforme alla legge.

Baccelli G., per fatto personale, come Ministro di Agricoltura si attenne scrupolosamente agli stanziamenti di bilancio.

Ciccotti svolge un ordine del giorno per domandare che sia abolito il Consiglio Superiore dell'istruzione pubblica, che non esercita una funzione effettivamente giovevole, che rappresenta un organismo inutile.

Orlando (P. I.) non può consentire nelle critiche fatte dall'on. Ciccotti al Consiglio Superiore dell'istruzione, critiche che potrebbero estendersi a tutta l'Amministrazione consultiva dello Stato.

Non accetta neanche le osservazioni relative al modo come si compone il Consiglio Superiore. Può ammettere che il Consiglio medesimo, essendo troppo numeroso, costi troppo, e che la sua opera sia diretta troppo all'insegnamento superiore e poco all'istruzione media e primaria. In questo senso studierà una riforma.

Credaro (relatore) presenta un emendamento per rendere interamente elettivo il Consiglio Superiore, con diretta rappresentanza delle scuole medie e delle scuole elementari.

Ciccotti accetta la proposta dell'on. Credaro.

Baccelli G. accetterà l'ordine del giorno che sarà accolto dal Ministro, nel quale ha piena fiducia; però osserva il Consiglio Superiore essere puramente una Corte di Cassazione, che deve sentenziare sul rispetto delle forme e non pronunziare giudizii tecnici e scientifici.

Orlando (P. I.). Accetta l'ordine del giorno proposto dal relatore, purchè sia inteso che le rappresentanze delle varie categorie di insegnanti debbano costituire altrettante sezioni autonome.

Cabrini vorrebbe le retribuzioni dei membri del Consiglio Superiore proporzionate agli stipendii di coloro che ne fanno parte. Si riferisce al caso di un professore, che cumula stipendii e indennità per una somma di 25,000 lire. (Approvazioni all'estrema).

(E' approvato l'ordine del giorno Credaro).

Orlando (I. P) domanda un aumento allo stanziamento del cap. 13° *(Missioni e Commissione consultiva)*, diminuendo di altrettanta somma il cap. 108°.

Credaro (relatore) si oppone.

Orlando (P. I.) Non insiste nella sua proposta.

Rampoldi. Domanda se sia nell'intendimento dell'on. ministro di convertire in legge il decreto che istituiva la Commissione consultiva.

Orlando (P. I.). Terrà gran conto della raccomandazione.

Ciccotti, al cap. 14, chiede la soppressione di questa spesa per aiuti a pubblicazioni che dà luogo a favoritismi.

Credaro (relatore) nega che vi siano favoritismi.

Cortese. Chiede se gli elenchi delle opere sussidiate siano pubblicate nel « Bollettino ufficiale. »

Orlando (P. I.). Premesso che molta parte di questo fondo è già impegnata per opere in corso, promette di curare l'utile erogazione del fondo.

Murmura, al cap. 14, lamenta che il « Bollettino ufficiale » pubblichi i provvedimenti relativi al personale sempre in notevole ritardo.

Loda l'on. Nasi per aver istituita la Commissione consultiva; ma vorrebbe che essa avesse voto deliberativo e non semplicemente consultivo.

Ciccotti. Lamenta egli pure i ritardi, con cui si pubblicano le nomine e i trasferimenti nel « Bollettino », dovendo la più larga e sollecita pubblicità essere garanzia di giustizia.

Credaro (relatore) ritiene necessaria una legge per il personale secondario.

Nasi, per fatto personale, protesta contro il sospetto che circonda immeritatamente il Ministero dell'istruzione.

Invita l'on. Ciccotti a provare le sue affermazioni.

Riconosce che le pubblicazioni dei provvedimenti nel Bollettino avvengono talora con molto ritardo. Ma ciò dipende dall'ordinamento del Ministero, dalla Corte dei Conti e soprattutto dal numero ingente dei provvedimenti stessi.

Si augura che venga una legge sullo stato degli impiegati per tutelare anche i diritti del corpo insegnante. Il principio dei concorsi speciali per le scuole secondarie fu introdotto precisamente dall'oratore; ma può accadere talora che, per ragioni di urgenza assoluta, sia anche indispensabile derogare da questo principio.

Afferma, nel modo più assoluto, di aver informato ogni suo atto ai più rigorosi principii della giustizia. Sfida chiunque a provare il contrario. (Bene!)

Ciccotti per fatto personale. Mosso da nessuna ragione personale, ha raccolto ciò che da molte parti si afferma. Se l'on. Nasi potrà smentire tali affermazioni, egli per primo ne sarà lieto.

E' pronto a depositare l'elenco dei fatti da lui raccolti; augurandosi che tutti quei provvedimenti possano dall'on. Nasi essere giustificati.

Nasi non ha mai commesso arbitrii ed illegalità, sinchè non sia dimostrato il contrario ha il diritto di respingere come calunniose siffatte censure.

La seduta è tolta alle 12,15.

Seduta del pomeriggio.

Presidenza **Biancheri** *- Ore 14.10*

La Cassa pensione per gli operai.

Del Balzo (agricoltura) all'on. Edoardo Daneo il quale chiede che il beneficio della Cassa pensioni per gli operai sia esteso ai commessi di commercio, dichiara che con recente deliberazione del Consiglio di amministrazione della cassa i commessi di commercio al minuto pagati a giornata od a cottimo furono ammessi a partecipare alla Cassa.

Gli altri commessi potranno valersi di un sistema di assicurazione che sarà per essi istituito con gli stessi benefizii dell'accumulamento dei risparmi concessi agli operai.

Daneo E. non trova razionale la distinzione, giacchè ci sono operai pagati a mese ed impiegati retribuiti a giornata od a cottimo.

Del Balzo (agricoltura) la distinzione è contenuta nell'art. 8 della legge.

Ad ogni modo assicura che si arriverà fin dove si può.

Per un provvedimento amministrativo

Di Sant'Onofrio (interno): al dep. Vigna, il quale chiede il pensiero del Governo sulla condotta del sottoprefetto di Casale, il quale promosse davanti alla Corte d'appello di Casale azione di decadenza del sindaco di Fubine, che un decreto reale ha confermato in carica, risponde essere la questione sottoposta alla Corte d'appello di Casale, dalla quale si attende il responso.

Vigna non crede che il sottoprefetto avesse facoltà di sottoporre all'autorità giudiziaria la questione dell'estensione dell'amnistia alla capacità elettorale, questione che la Camera stessa risolvette sempre in favore dei diritti dei cittadini.

Di Sant'Onofrio (interno): l'autorità giudiziaria è la sola interprete autorizzata della legge.

Se il Parlamento farà una legge diversa, la Magistratura e il Governo vi si uniformeranno.

Contro le adulterazioni alimentari

Di Sant'Onofrio (interno): ad altra interrogazione dello stesso on. Vigna e degli on. Battaglieri ed Ottavi sul modo di rendere efficaci le leggi contro le adulterazioni dei generi alimentari, risponde che sta dinanzi al Senato un disegno di legge per dare sanzione più efficace alle disposizioni della legge vigente.

Del Balzo (agricoltura): prende impegno di provvedere con le somme disponibili alle analisi chimiche e di chiedere nel nuovo bilancio maggiori mezzi.

Vigna e Battaglieri prendono atto e raccomandano una maggiore vigilanza da parte dei medici provinciali.

Di Sant'Onofrio (interno): rammenta le ripetute circolari del Governo al riguardo.

Leva sui nati nel 1884

Libertini G. presenta la relazione sulla leva del 1904.

Votazione secreta

Si procede alla chiama per la votazione a scrutinio secreto del bilancio dei lavori pubblici. (Si lasciano aperte le urne).

La politica estera del Governo.

Fracassi premesso che la interpellanza, presentata nel giugno, trova oggi mutate le cose e le persone, pensa che tuttavia essa non abbia perduto interamente la ragione d'essere.

Si compiace che lo sforzo delle potenze abbia potuto evitare la guerra europea in conseguenza della rivolta macedone; ma non crede che l'azione dell'Italia, così interessata ad un tranquillo assetto della Penisola Balcanica, debba limitarsi ad appoggiare la politica dell'Austria e della Russia; eppercio invoca un'azione più energica che meglio risponda al suo interesse ed alla sua storia.

Chiede altresì che il Governo comunichi più frequentemente al Parlamento i documenti della sua azione, lamentando che nessun " Libro verde „ sia stato presentato per gli affari balcanici e per la questione del Marocco.

Attende dal ministro precise comunicazioni sulle gravi questioni che si dibattono nella politica internazionale.

Santini interpella circa l'azione del ministro degli esteri nella politica internazionale.

Afferma la necessità di tener fede alla triplice alleanza come fulcro della politica italiana, e si compiace che sia sfatata la leggenda per la quale sembrava che quell'alleanza fosse all'Italia cagione necessaria di obblighi determinati. Si può intendere il sentimento di pacifiche, patriottiche rivendicazioni delle terre, ove si parla la lingua italiana. Ma come si deve augurare che l'Austria si astenga da asprezze non necessarie, bisogna pure che i generosi entusiasmi si frenino quando non sono proporzionati alla forza.

Nelle relazioni internazionali, le sentimentalità politiche non possono confondersi cogli interessi.

Si compiace delle recenti manifestazioni, che hanno cementata l'antica amicizia fra l'Inghilterra e l'Italia.

Nella questione balcanica l'azione dell'Italia non può limitarsi a dare adesione all'accordo austro-russo e confida che per l'assidua vigilanza e l'energica opera del Governo i nostri interessi in quella regione saranno riconosciuti.

La mancata visita dello Czar gli ricorda l'ostile contegno della Russia verso l'Italia nell'ora delle sciagure africane, ricorda anche che lo Czar, salendo al trono, visitò i capi di tutti i grandi Stati d'Europa, meno il Re d'Italia; onde egli deplora che il Ministero del tempo consigliasse al Re di iniziare i suoi viaggi all'estero con una visita a Pietroburgo.

Dice essere stato errore gravissimo avere contrastato la presenza all'Aja di un rappresentante del Papa. (Commenti). Lamenta la Convenzione pel Sempione stipulata prima di aver risoluto il negoziato commerciale.

Non approva che siano chiamate ai più alti gradi della carriera diplomatica persone estranee alla diplomazia e raccomanda l'aumento dei consoli di carriera, specie nelle Americhe.

Domanda una efficace tutela dell'emigrazione italiana negli Stati Uniti, i quali rappresentano un grande pericolo commerciale e militare per tutta l'Europa.

Fiducioso nell'operosità e nell'ingegno dell'on. Ministro si augura che politica estera ed interna, così strettamente legate tra loro, siano dirette al solo scopo del prestigio politico e del benessere economico dell'Italia. (Vive approvazioni).

La conversione del 4,50 - Il ruolo dei LL. PP.

Carmine, presenta la relazione sul disegno di legge: Conversione del consolidato 4,50 per cento interno in consolidato 3,50.

De Nava, presenta la relazione sul riordinamento dei ruoli dei Lavori Pubblici.

La politica estera del Governo.

Di San Giuliano, non svolgerà la sua interpellanza sull'indirizzo della politica estera e si limiterà a pochi rilievi.

Dubita che gli interessi italiani nei Balcani non siano abbastanza tutelati e chiede dichiarazioni precise sugli intendimenti del Governo per l'assetto dell'Adriatico.

Domanda se sia vero che un generale italiano avrà il comando della gendarmeria in Macedonia e quale importanza politica il Governo attribuisca alla cosa.

La nota austro-russa per gli affari della Macedonia mirava a consacrare l'annessione di territorii albanesi ai *vilayets* macedoni; quale è il pensiero del Governo italiano? Prenderà in proposito qualche iniziativa?

Le riforme proposte per la Macedonia, essendo necessariamente legate alla integrità della Turchia, che all'Italia giova, sotto ogni aspetto di mantenere inviolata, devono avere l'appoggio del Governo.

Domanda provvedimenti che espandano i traffici ed i commerci italiani nell'Albania, collegando le nostre linee marittime alla navigazione sulla Bojana ed aumentando gli approdi a Smirne e nella Siria.

La Tripolitania e specialmente la Cirenaica costituiscono per noi un interesse di primo ordine; ma gli accordi intervenuti con la Francia e con l'Inghilterra non debbono essere un guanciale di riposo, bensì un punto di partenza alla nostra attività.

Lamenta che finora il Governo nulla abbia fatto per stimolare le iniziative private nella Tripolitania, mentre anche con mezzi limitati vi sarebbe modo di garantire efficacemente i nostri diritti per l'avvenire. (Vive approvazioni).

Del Balzo C. interpella circa le misure che il Governo intende prendere per tutelare la dignità e la sicurezza dei cittadini italiani negli Stati austriaci.

Biasima il contegno tenuto dalla polizia nel disciogliere gli assembramenti degli studenti in Roma per i fatti di Innsbruck.

Bilancio dei lavori pubblici

Presidente annuncia che il bilancio dei lavori pubblici fu approvato con voti 200 favorevoli e 23 contrari.

La politica estera del Governo

Fradeletto interpella circa il contegno del Governo di fronte ai fatti di Innsbruck, che hanno, a suo avviso, vivamente commosso la coscienza nazionale.

Non discuterà del diritto pubblico interno, per il quale il Governo austriaco ha creduto di proibire la inaugurazione della Università di Innsbruck, ma crede che il Governo austriaco sia venuto meno ai suoi doveri di cortesia verso il Governo alleato.

E' increscioso che il capo del Governo austriaco non abbia proferito una sola parola di disapprovazione per gli atti incivili di Innsbruck e non esita a riconoscere la lealtà del contegno del Governo nostro.

Elogia l'opera compiuta dalla « Dante Alighieri », che vorrebbe più attiva, anche per l'appoggio che dovrebbe darle il Governo, senza venir meno in alcun modo ai doveri internazionali.

Crede che ad aumentare l'influenza dell'Italia molto possa giovare una direttiva costante nella politica estera ed una politica interna, che diminuisca la miseria e l'ignoranza. Evoca il ricordo del leone di San Marco, ed alle memorie lasciate dall'illuminata dominazione della Repubblica di Venezia augura che si inspiri l'Italia, se vuole che il suo nome torni ad allargarsi nel mondo simbolo di civiltà e di gloria. (Vivissime approvazioni).

Il discorso del Ministro degli Esteri.

Tittoni *(Segni di attenzione)* Esordisce leggendo un brano di un articolo del Dina scritto nel 1863, quando Visconti-Venosta fu chiamato per la prima volta al Ministero degli Esteri, nel quale si contestava l'opportunità della sua nomina come uomo nuovo senza precedenti diplomatici. Pur non pretendendo di paragonare se stesso all'on. Visconti Venosta, trae dalla coincidenza storica un lieto presagio.

L'azione dell'Italia nella questione macedone fu ed è diretta al mantenimento dello *statu quo*, e di appoggiare le riforme dirette a tale scopo mantenendo integro il concerto delle Potenze europee firmatarie del trattato di Berlino.

La notizia della nomina di un generale italiano per la riorganizzazione della gendarmeria in Macedonia non ha carattere ufficiale, ma ha ragione di credere che l'Austria e la Russia sarebbero liete di avere questa cooperazione dell'Italia nelle misure richieste per la attuazione delle riforme, e l'Italia dal canto suo pur volentieri darebbe questa sua cooperazione, che tornerebbe anche ad onore dell'esercito italiano.

In ordine ai fatti di Innsbruck nota che la questione si riannoda a tutta la politica estera.

Il divieto dei corsi dell'Università libera di Innsbruck fatto in base alle leggi interne austriache, sfugge al controllo degli altri Stati. Deplora i tumulti degli studenti tedeschi, i quali hanno dimostrato che il Governo austriaco aveva ragione di temere per l'ordine pubblico.

Quanto al professore italiano che si era recato colà, evidentemente egli non poteva pretendere in quello Stato diritti e facoltà maggiori di quelli dei cittadini dello Stato medesimo.

Il Governo austriaco aveva il dovere di proteggere efficacemente la sicurezza e a questo dovere non venne meno.

Come non vi era base a rimostranze diplomatiche, era difficile formulare anche osservazioni amichevoli, dopo le manifestazioni irredentiste che hanno avuto luogo in Italia, visto i fatti d'Innsbruck essere un episodio della lotta di nazionalità che si combatte in Austria al difuori del Governo e creando anzi ad esso non lievi imbarazzi.

Riconosce il dovere degli italiani di promuovere lo sviluppo della lingua e della coltura italiana anche oltre i confini. Questa stessa azione esercitata, ben più efficacemente che da noi, dai tedeschi del Nord in Austria e nelle provincie tedesche della Russia, non ha minimamente alterato l'alleanza della Germania con l'Austria e i suoi rapporti con l'Impero russo. Egualmente devono rimanere saldi i rapporti di alleanza fra l'Italia e l'Austria, improntati a sincera amicizia. Se il Parlamento è di opinione opposta conviene che lo dica e che altri uomini vengano a provvedere senza indugio ai mezzi e agli strumenti necessari per fronteggiare le gravi conseguenze di un diverso indirizzo della nostra politica estera. (Vivissime approvazioni).

Il Paese desidera la pace per svolgere le sue energie economiche, e però dobbiamo rimanere fedeli alla triplice alleanza che è garanzia di pace efficacissima. Essa ci ha permesso di sostare nella via delle spese militari, e non è stata di ostacolo alla amicizia tradizionale con l'Inghilterra e alla rinnovata amicizia con la Francia.

Questi i propositi del Governo, al quale occorre la fiducia del Parlamento per attuarli utilmente. (Approvazioni vive).

Barzilai può consentire che alla stregua del diritto internazionale il Governo nulla potrebbe fare; ma vi sono doveri di cortesia e di buon vicinato, che il Governo di Vienna non ha sentito e che il Governo di Roma non ha invocato.

E di ciò si duole; non è soddisfatto.

Fracassi e Santini prendono atto delle dichiarazioni del Governo.

Di San Giuliano. Sebbene non soddisfatto non presenterà alcuna mozione.

Del Balzo Carlo. Si dichiara insoddisfattissimo, censurando la politica di repressione del ministro dell'interno.

Fradeletto. Non è soddisfatto e per talune reticenze dell'on. ministro e per talune sue dichiarazioni.

Presentazione di relazioni.

Di Scalea presenta la relazione sulla convenzione per gli edifici postali in talune città.

Vendramini presenta la relazione sulla proroga del corso legale dei biglietti di banca.

Sull'ordine del giorno.

Luzzatti (Tesoro) domanda che domani si discuta il progetto per la conversione della rendita 4,50. (Sta bene).

Ciccotti. Propone di sostituire alle sedute mattutine le sedute serali dalle 21 alle 24. (Rumori).

La seduta è tolta alle ore 18,50.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 15 contiene:

Legge che approva lo stato di previsione della spesa per l'eserc. 1903-904 del Min. di agr., ind. e comm.

Rel. e R. D. che autorizza un prelevamento di somma dal fondo di riserva per le « spese impreviste. »

R. D. che nomina un membro della Commissione centrale per l'abolizione del dazio sui farinacei.

Rel. e RR. DD. sullo scioglimento dei Cons. com. di Stilo (Reggio Calabria) e Pordenone (Udine) e nomina a R. Comm. straord. respettivamente del dott. Enrico Landi e del dott. Raffaele Gabbarri.

Disposizioni fatte nei personali dipendenti dai Min. di grazia e giustizia e dei culti, della P. I. e di agr., ind. e comm.

Elenco delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel registro generale del Min. di agr., ind. e comm. durante la 1. quindicina del mese di maggio.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Udine, 14 — Il dott. Giuseppe Zozzoli è stato trovato morto per un colpo di fucile nel capo. Dapprima s'è creduto al suicidio, ma le indagini dell'Autorità hanno legittimato il sospetto di un delitto.

Porto Maurizio, 14 — Maurizio Accardi di anni 48, detenuto nelle carceri di Oneglia, s'è strangolato con una fune fatta di striscie di tela.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova, 15.** — Ecco le cifre del movimento delle merci nei Magazzini Generali, dal 5 all'11 corrente:

Vapori e bastimenti accostati 5; merci sbarcate tonn. 2310; merci imbarcate tonn. 169; merci arrivate per ferrovia e carri tonn. 225; merci partite per ferrovia e carri tonn. 1880; merci in deposito estere tonn. 35,287; merci in deposito nazionali tonn. 6366.

Drammi di terra e di mare

(S) **Malaga, 15** — Imperversa una violenta tempesta.

Sono segnalati parecchi sinistri marittimi.

Il cholera.

(S) **Costantinopoli, 15** — Il colera si va estendendo a Kerbela.

Fino al 12 corr. erano stati constatati 219 casi con 176 decessi.

Tempesta di neve

(S) **Parigi, 15** — Si ha da Saint-Etienne: Una tempesta di neve imperversa nel bacino di Puy. Un treno è rimasto bloccato.

Le comunicazioni telegrafiche e telefoniche sono interrotte; le linee telegrafiche non potranno essere ristabilite che fra parecchi giorni e quelle telefoniche fra parecchie settimane.

La temperatura è freddissima e la nebbia è così densa che rende impossibili i lavori per riparare i danni avvenuti.

Da Trieste allo Zanzibar.

Secondo notizie di buona fonte il Lloyd austro-ungarico avrebbe deciso di rendere mensile la linea Trieste-Zanzibar, Africa Meridionale.

Le partenze avrebbero luogo il 26 d'ogni mese da Trieste, toccando Brindisi, Porto Said, Suez-Aden, Mombasa, Zanzibar, Delagoa e Durban.

Vi sarebbero addetti modernissimi piroscafi di forte portata e cioè: *Africa, Cleopatra* e *Koerber*, che viaggieranno con una velocità media di 12 nodi l'ora, risparmiando tre giorni sull'attuale itinerario.

L'Austria si serve con gran vantaggio di questa linea per esportare farina, zucchero, patate, vino, birra, carni, frutta conservata, abiti fatti, calze, mobili in legno e ferro, vetrame, cristalli, terrecotte, porcellane, maioliche, ferro smaltato, zolfanelli, cemento, chiodi e carta; tutti generi che trovano largo smercio nell'Africa meridionale, in concorrenza coi prodotti inglesi e tedeschi.

Il Governo austriaco è disposto ad aumentare la sovvenzione per questa linea.

La Germania ha fatto pratiche per ottenere che i piroscafi della linea Trieste-Durban tocchino il porto di Tanga nel protettorato tedesco.

E chiaro che questa linea sarebbe molto comoda anche per noi nei rapporti del Benadir.

NEL MONDO DELLE ASSICURAZIONI.

La Mutua Italiana.

La previdenza, sotto le più svariate forme, ha fatto molto cammino, nell'ultimo decennio, in Italia; e hanno fatto molto cammino le Società italiane di previdenza, che pure dovevano e devono subire la concorrenza di vecchie e colossali Compagnie assicuratrici straniere, inglesi ed americane specialmente, operanti nel nostro paese. Ma il campo è vasto e c'è da mietere per tutti: tanto è vero che da qualche anno il numero delle Compagnie è aumentato notevolmente, e sono tutte, più o meno, contente della raccolta di affari.

Ultima è scesa in lizza la *Mutua Italiana* (Assicurazioni e Cassa Sovvenzioni) che ha sede in Roma, al palazzo Rospigliosi, e si è subito messa in evidenza per la serietà e per la nobiltà del programma, oltre che per le garanzie eccezionali che offre, e finanziarie e morali.

Il pubblico le ha addimostrato subito simpatia schietta e fiducia piena, onde la *Mutua Italiana* è riuscita in pochi mesi, anche per l'eccellente metodo di sua organizzazione, a raccogliere circa due milioni di affari.

Parleremo altra volta delle vantaggiose forme di assicurazione esercitate dalla *Mutua Italiana* (la polizza-risparmio, la polizza-liberata, le più moderne forme in caso di vita e di morte e le costituzioni di rendite e doti); ci piace rilevare per ora come la costituzione di questa Società corrisponda perfettamente ai *desiderati* che il Ministero dell'agricoltura, per meglio tutelare l'esercizio delle Compagnie assicuratrici, ha raccolti, formandone un progetto di legge, che, se verrà approvato, con qualche necessaria modificazione, e soprattutto se verrà fatto rigidamente ed equamente rispettare, potrà essere certo un buon freno e un ottimo controllo per le operazioni di tutte le Società.

Ebbene tutti i sopraccennati provvedimenti, prima che fossero messi in giro dal progetto di legge, sono stati adottati dalla *Mutua Italiana*. La quale per disposizione statutaria valutate le *riserve* collo stesso metodo di calcolo delle tariffe e prima di iniziare le operazioni ha comunicato i moduli delle polizze, i calcoli dei premi, ha con espresso patto dichiarato quando è ammessa, o no, la riduzione ed il riscatto.

Ha stabilito come devono essere impiegate le *riserve dei premi*: oltre il 25 0[0] da investirsi in titoli di Stato; il di più che occorrerà, se *occorrerà*, per completare tali riserve, deve essere impiegato per un terzo in titoli, immobili e mutui ipotecari, come sopra, e gli altri due terzi *possono* essere impiegati negli stessi modi, o in prestiti agli assicurati, in forme diverse, ma sempre in modo che alla garanzia data dalla polizza di assicurazione, siano aggiunte quelle che offrono le attività del danaro prestato.

Il progetto di legge equipara le *Anonime* alle *Mutue*, meno che pel capitale di fondazione e per l'obbligo di depositare L. 250 mila di cauzione fatto alle prime e non alle seconde. Ad entrambe il progetto impone di presentare al ministro lo statuto, le polizze diverse, le tariffe e il metodo usato per calcolare i premi; impone l'obbligo di valutare le *riserve* destinate a costituire i capitali assicurati con lo stesso metodo tenuto per il calcolo dei premi; l'obbligo di tenere separata la gestione delle assicurazioni vita da ogni altro affare sociale.

Il progetto enumera i modi d'impiego delle riserve matematiche e concede agli assicurati il *privilegio* di qualche prestito, che va accompagnato a ipoteca o pegno a favore della massa degli assicurati. Sugli utili si deve prelevare il 5 0[0] per costituire un fondo di riserva ordinario. Le Mutue possono essere esonerate dalla cauzione di L. 250 mila, ma devono possedere un fondo di garanzia, nella misura che determinerà il Ministero.

Il *privilegio* concesso agli assicurati è superiore a tutti nelle speciali attività costituite con i premi delle varie categorie di assicurazioni. Non il 5 0[0] ma il 10 0[0] degli *utili netti* deve andare al fondo di riserva ed invece di un capitale di L. 250 mila la *Mutua italiana* vanta un capitale di L. 2 milioni oltre la potente malleveria della Società di Assicurazioni Diverse.

Approvi o no il progetto di legge, la *Mutua italiana* lo ha preceduto nell'adottare per la sua costituzione i migliori provvedimenti in materia ed anche per questo ha subito potuto conquistare la desiderata fiducia del pubblico.

Scioperi ed agitazioni.

All' estero.

Lione, 15. — In seguito ad un accordo intervenuto stamane alla Prefettura, tra le Camere sindacali degli operai e dei padroni, lo sciopero degli operai addetti alle fabbriche di *tulle* è terminato. Gli scioperanti erano ottocento. Il lavoro verrà ripreso subito.

Teatri ed Arte

Drammatica. — *In Lower Depths (Nei bassi fondi)* è il titolo inglese di una versione, che Laurence Irving, il figlio dell'illustre tragico, ha scritto dell'ultimo dramma di Massimo Gorki e che la Stage Society di Londra ha fatto rappresentare al Great-Queen-street Theatre.

Come è noto la scena si svolge in un rifugio notturno di Mosca; e il lavoro, più che un dramma, è, come lo dice il titolo, uno studio dei bassi fondi sociali.

Il dramma è stato accolto con molto favore.

— Al teatro Cluny di Parigi ha avuto successo di ilarità un nuovo *vaudeville* in tre atti di Alphonse Allais, Galipaux e Bonhomme, intitolato *Monsieur la Pudeur*.

Il protagonista è un negoziante virtuoso che difende a spada tratta i buoni costumi.

Venuto a sapere che sua moglie lo tradisce egli le ordina di sposare il suo complice. E per coonestare il divorzio acconsente ed assumere tutti i torti e a farsi cogliere in flagrante adulterio. Prende gusto così a questa nuova vita tantochè al terzo atto è diventato un libertino di prima forza.

Ecco dove conducono i sentieri della virtù!

Arte. — Dietro l'iniziativa di parecchi ardennesi sarà eretto a Vouziers un monumento alla memoria di Ippolito Taine.

Questo monumento, opera del pittore e scultore Stanislao Martangen, originario di Givet, è alto metri 4.30 e si compone di una stele in granato rosa, sormontata dal busto in bronzo di Taine.

Ai piedi della stele una statua della Filosofia si appoggia, in attitudine pensosa, sopra dei libri che rappresentano le principali opere di Taine.

— All'Hotel Drouot a Parigi sono state vendute all'asta le opere del pittore americano Whistler, che hanno fruttato in tutto 39,277 franchi.

Il solo quadro « Notturno a Venezia » con in fondo la Chiesa di San Giorgio Maggiore è stato aggiudicato per 18,500 franchi.

I pastelli, che rappresentavano donne leggermente vestite di veli, hanno ottenuto pure prezzi elevati. Eccone alcuni:

« La donna dall'ombrello » 6200 franchi.
« La donna dal ventaglio » 3700.
« Ballerina ateniese » 3300.
« Donna nuda che si pettina » 3100.

Fra i disegni, l'autoritratto di Whistler è stato pagato 820 franchi.

— In un'altra vendita due quadri di Carrière: « Testa di donna » e « Giovane madre che allatta suo figlio » sono stati aggiudicati rispettivamente per 2700 e 3200 franchi.

Necrologio. — I giornali francesi annunziano la morte del pittore Pissaro, avvenuta a Parigi in seguito ad una operazione.

Le sue prime tele datano dal 1870. Egli fece parte del gruppo dei pittori impressionisti che, verso il 1874 si fece notare in alcune Esposizioni da Nadar e da Durand-Ruel.

I suoi primi quadri erano quasi tutti consacrati a scene rustiche. Egli comprendeva meravigliosamente il senso intimo del paesaggio. La Normandia e l'Isola di Francia gli fornirono alcuni dei suoi migliori soggetti.

Egli viaggiò molto in Inghilterra. Poi, più tardi, sedotto dal sistema di divisione dei toni, patrocinato da Georges Seurat, lanciò il gruppo dei « pointillistes » i quali per un momento fecero un certo rumore.

Nei suoi ultimi anni, Pissaro dipinse molti paesaggi parigini. Egli aveva, fra gli altri, terminato una serie di vedute della Senna molto apprezzate.

Il Museo del Luxembourg possiede otto delle sue tele.

Egli aveva pure eseguito pastelli, pitture a guazzo e acqueforti.

La « Sorcière » di Sardou.

(S) **Parigi, 15.** — Iersera al Teatro di Sarah Bernhard vi fu la prova generale di *Sorcière* di Sardou, dramma che ha lo stesso carattere della *Patria* e della *Teodora* e degli altri di Sardou sebbene in questo l'autore abbia svolto il soggetto con più accuratezza e, con maggiore osservazione umana. I caratteri sono meglio delineati che negli altri suoi lavori e soprattutto è molto esatta la ricostruzione dello storico ambiente spagnuolo che rappresenta l'Inquisizione.

Sardou vuol dimostrare che gli atti di stregoneria che erano unicamente atti d'ignoranza popolare e i cui autori erano mandati al rogo dal Tribunale dell'Inquisizione, non erano che fenomeni d'ipnotismo, oggi conosciuti comunemente.

L'esecuzione del dramma fu meravigliosa da parte di Sarah Bernhardt ed il successo fu grandissimo. L'esimia attrice ha riportato uno dei suoi successi degli anni giovanili.

Anche la messa in scena fu splendida e quasi senza precedenti. Specialmente l'ultima scena che riproduce il rogo era di una verità raccapricciante.

Sports

Il tiro al piccione a Montecarlo.

Servizio speciale del Pop. Romano.

Monte Carlo, 15, ore 20.45. — *(de Boissieu)* Il premio di Apertura *(handicap* 500 franchi) riunì ieri 13 tiratori e fu vinto dal signor M. Butler, il quale uccise 6 piccioni tirando 6 colpi. Secondo e terzo divisi fra i signori Haydon e Mackintosch, i quali tirando ciascuno 7 colpi uccisero 6 piccioni.

Le altre *poules* furono vinte dai signori Castadère, barone de Taveraost e Di Nirvalo.

Presero parte al tiro i signori Dufier, Brasseur, Erskine, Perego, C. Robinson, L. Plaut, Pfeiger.

Domani 16 premio d'Inverno *(handicap* 500 fr.).

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale penale - VIII Sezione.

Pres.: avv. Tanganelli — *Giudici:* avv. Carretto, Faggella Donato e Apponi (supplente).
P. Min.: avv. Crisafulli — *Cancelliere:* Risoldi.

Querela Bettolo-Ferri.

Udienza ant. del 15.

Si rinuncia alle deposizioni dei testi Musto e Martola. L'on. Di Rudinì, Collare dell'Annunziata, sarà udito a casa.

Guarino Eugenio (socialista cons. com. a Napoli) premette che parla soltanto per le impressioni ricevute leggendo alcuni articoli pubblicati da Di Palma sul *Mattino*. Si diffonde sulle trattative già note per la cessione dell'Arsenale di Napoli, del movimento contrario dell'opinione pubblica.

Conclude che il Di Palma già contrario, divenne poi amico di Bettolo.

Presidente. Come spiega questo mutamento?
Guarino: Si spiega da se.
Bettolo. Conosco il mio progetto?
Guarino. Non lo conosco,
Bettolo. Il teste è pubblicista?
Guarino. Sono corrispondente dell'*Avanti*.
Presidente. Lei, Bettolo, ha conosciuto il Di Palma?
Bettolo. Sì. Quando tornai da Creta scrisse vari articoli contro di me. Quando divenni ministro mi visitò a Napoli. Rifiutai un'intervista. Non ricordo di avergli parlato dell'arsenale. Credo fosse favorevole alla cessione dell'arsenale, perchè essendo il Di Palma di Taranto, questo arsenale naturalmente avrebbe aquistato maggiore importanza. *Mors tua, vita mea.*

Sinibaldi avv. Tito dice che il giudice Natalucci per aver ordinato una verifica alla Terni per constatare la violazione di un brevetto dell'Harwey, fu sottoposto a rigorosi provvedimenti dal P. Pres. della Corte di Ancona e dal Guardasigilli Cocco-Ortu.

Presidente. Ma che c'entra questa storia con l'on. Bettolo?

Agnesi Giacomo, da Oneglia, mugnaio, riferisce che a Genova... correvano le solite voci sulla Terni, sull'affarismo ecc. ecc.

Udienza pomeridiana.

Il Pres. comunica che S. E. Saracco scrive esser pronto a venire a deporre in udienza.

Verrà udito domani, mercoledì, alle 2.

Si rinunzia a Pansini e Lucci.

Gandolfo avv. Enrico, da Oneglia, dopo accennato alle solite dicerie di affari e di affaristi, soggiunge che da un ragioniere di prefettura seppe che nel Collegio di Levanto (distante almeno 500 km. da Oneglia) s'era formato un Sindacato con 300,000 L. per combattere Farina. *(Boum!)*.

Presidente: Domani arriverà un telegramma od una lettera del Nizzi che smentisce!

Rispoli, dep. di Castellammare Stabia, rep. socialista, afferma che nella cessione dell'Arsenale non v'era nulla di losco, ma nonostante le buone intenzioni del Ministro si diceva che la cessione avrebbe danneggiato Napoli, perchè gli industriali avrebbero finito per assorbire tutto.

Rivera Luigi (agente di cambio a Genova). Non gli risulta affatto che Bettolo fosse circondato da una cricca di affaristi, nè gli risulta che le azioni della Terni subissero aumenti per l'opera del Bettolo.

Morin Francesco (agente di commercio) ritiene che la grande maggioranza di Genova si sia occupata ben poco dell'on. Bettolo. Era una piccola minoranza della borsa che si agitava. Fatti specifici non ne so.

Dattilo cav. Francesco, (rag. di finanza a riposo) dovette fare un'inchiesta nell'Arsenale di Taranto, ma trovò molte difficoltà nelle operazioni di riscontro, perchè gli ufficiali dicevano di non poter sospendere il movimento dell'arsenale durante l'ispezione che doveva durare vari mesi. Esclude però in modo assoluto che in queste difficoltà vi fosse la mano dell'on. Bettolo.

Sgarbi Paolo, il noto ex impiegato alla marina, che riferì tante cose all'*Avanti*.

Non conobbe personalmente il Bettolo e di scienza propria non ha alcuna opinione sulla accusa fattagli di militare affarista.

Essendo nel 1899 impiegato al Cons. Sup. di marina, si accorse di un sensibile aumento nei contratti di fornitura che venivano inviati per parere.

Non sa se Bettolo fosse legato a potenti cricche industriali.

Narra che, dovendosi recare a Milano per affari privati, fu incaricato da Ferri di vedere Priario e consultare certi documenti. Parlando con Gibelli seppe delle dichiarazioni che avrebbe fatte De Giovanni sulle pretese lettere mostrate dallo Zenoglio per convincere altri a giuocare sulle Terni.

Oggi alle 10.

(Uno speculatore, che sa che un titolo dovrebbe aumentare e invita ed eccita altri a comperare, dev' essere di una ingenuità fenomenale!)

Seguitano le smentite.

Il geometra *Giovanni Oppicini* nega di aver ricevuto 12 mila lire per rimanere neutrale nella lotta elettorale di Levanto ed a proposito scrive la seguente lettera al direttore del *Caffaro*.

« Tengo a dichiarare che tutto ciò e quanto ha attestato l'ex deputato Farina al Tribunale di Roma nel processo Bettolo-Ferri riguardante la mia persona non è vero ».

Così pure lo *Zenoglio* smentisce quanto affermò il signor Gibelli e cioè di aver sollecitato il signor De Geronimi a comperare delle Terni mostrandogli una lettera dell'on. Bettolo il quale nè a voce, nè per iscritto gli ha mai accennato alle azioni di Terni.

Dal canto loro De Geronimi ed Edgardo Giunio dichiarano di non aver mai vista alcuna lettera a firma di Bettolo.

Il deputato *Fiamberti* finalmente esclude assolutamente di aver pagato 12 mila lire ad un grande elettore del Farina per farlo rimanere neutrale nelle elezioni come lo stesso Farina ha asserito.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI' 16 dicembre 1903 — S. Adelaide
Leva il Sole alle ore 7.32 m. — Tramonta alle 4,38 s.
Leva la Luna alle ore 4.50 m. — Tramonta alle 3.16 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5

BOLLETTINO METEORICO.

15 dicembre 1903, ore 15.

Europa pressione massima 780 sulla Prussia centrale, minima 745 ad Ovest dell' Irlanda.

Italia 24 ore: barometro disceso da uno a tre mill.; al Sud e Sicilia, salito di altrettanto altrove, temperatura diminuita; pioggie sparse, più numerose al Sud e Sicilia.

Stamane: cielo vario al Nordovest, Italia centrale e Sicilia, nuvoloso altrove con qualche pioggia, venti deboli o moderati prevalentemente del 4. quadrante.

Barom tre: minimo a 757 sull'Adriatico; massimo a 701 in Sicilia.

Probabilità: venti deboli o moderati vari, cielo quasi ovunque nuvoloso; pioggiarelle sparse.

Rompicapo.

i i i i i i b d l n s v

Spiegazione del Passatempo precedente:

Giova / Ugo { notti

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 10 DICEMBRE 1903

Scattone Giovanni, con Paniccia Maria Giovanna
Todisco Francesco Vincenzo camer., con Wais Maria Maddalena
Macchini Giuseppe imp., con Pigillo Maria Arcangela
Di Maggio Clemente oste, con Marazzi Adele
Chelini Michele bracc., con Gabrielli Clorinda
Battisti Filippo vernic., con Ceccatelli Maria Adelaide
Regoli Lorenzo oper., con Missori Anna
Marconi Ignazio commer., con Fiorucci Francesca
Taloni Filippo stagn., con Conti Amalia
Noceto Paolo imp., con Cavallo Emilia
Lanciani Agide comm., con Scazlioni Adalgisa
Ottavioli Rinaldo mecc., con Achilli Maria Amalia
Nardoni Romolo imp., con Giarè Adalgisa

MATRIMONI dell'11 DICEMBRE 1903

Cecchetti Alfredo camer., con Gioia Margherita

MATRIMONI del 12 DICEMBRE 1903

Ricci Riccardi Giulio poss., con Udina Luigia Giovanna
Bartolini Guglielmo imp., con Bergamo Lucia
Pallotta Agostino vern c., con Bariozzetti Anna
Wenzel Giulio, con Lucarelli Filomena

MATRIMONI del 13 DICEMBRE 1903

Orasi Gustavo cocch., con Bussotti Augusta
Mozzoni Guglielmo mur., con Fantozzi Felicita
Ficcadente Pasquale facch., con Palmoni Eugenia
De Rossi Stefano selc., con Alzani Luisa
Volpi Giovanni mur., con Tapparelli Ida
Franchi Orazio facch., con Palombi Ermelinda
Federici Marsilio sell., con Fontana Amalia
Palermi Nazzareno carr., con Pulicati Adele
Colaiacovo Salvatore sarto, con Manna Emilia
Bolli Mariano mur., con Ciccaglioni Bernardina

Nati e morti denunziati il 13 e dicembre 1903
Nati 28 compreso 1 nato morto
Morti 23 dei quali 6 sotto i 7 anni

MORTI

De Paolis Antonio, di Benedetto, 8
Latini Pietro fu Francesco, Roma, 41, carr., conj.
Gennari Nicola Ripi, 70, conj.
Capocchiari Mario di Giuseppe, Roma, 11
Martelli Antonio fu Giuseppe, Capodacqua, 66, contad., conj.
Corga Giuseppe fu Rocco, Gavignano, 67, stall., conj.
Ragnani Valeria di Gaetano, Roma, 7, nub.
Romagnoli Irma di Aristodemo, Camerino, 15, nub.
Crespi Angela fu Giuseppe, Gallese, 59
Ricci Clorinda di Francesco, Roma, 10, nub.
Ramazzini Achille, Modena, 79
Cartoni Paolo, Roma, 72, appar.
Coraccini Amabile fu Filippo, Città della Pieve, 80, ved.
Capuzzi Angela fu Pietro, Verona, 74, ved. Pasoli
Quattrini Marianna fu Gioacchino, Roma, 45, nub.
Ortani Anna fu Apollinare, Ravenna, 66, ved. Pera
Simonetti Giuseppe fu Carlo, Roma, 63, negoz., conj.

Le famiglie Ramazzini, Romegialli, Mancini, ringraziano gl'impiegati del Ministero dell'Interno e gli amici del

Cav. Uff. Achille Ramazzini

che ne vollero onorare la memoria.

La moglie, i figli, le sorelle di

Paolo Cartoni

ringraziano commossi quanti hanno partecipato al loro lutto ed insieme si scusano presso coloro ai quali per involontaria omissione non fosse stata inviata partecipazione.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

R. Arsenale Napoli 2 gennaio - Provvista di cera, colla, gomma, petrolio, resine ed altri generi affini. Pres. L. 87.000

Provincia di Foggia - 28 dicembre - Manutenzione della strada dall'abitato di Ascoli alle contrada Lamia m. 17.707. Pres. L. 6.732

Vedere in 4ª Pagina
Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida del Forestiere - Orario Ferrovie

Gli Uffici d'Ammin. sono aperti dalle ore 9 alle 19.

Dopo le 19 le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - N. 1237 per gli Uffici di Redazione.
Id. - N. 1234 per l'Amministrazione.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 12.1 — Minimo 5.9

Vaticano. — Il 29 febbraio p. verrà un gruppo di pellegrini dalla Diocesi di Parigi, sotto la presidenza dell'abate Odelin.

Alla metà di marzo il vescovo di Tarbes condurrà il pellegrinaggio dall'ospedalità di N. S. di Lourdes.

— Nel Collegio di Propaganda tennesi la premiazione degli alunni che frequentano quelle scuole. Presiedeva il cardinale Gotti, cui facevano corona altri prelati. Il prof. Fumasoni-Biondi lesse una prolusione.

Vennero creati 16 Dottori nella Facoltà teologica e 12 nella filosofica; furono licenziati in teologia 24, in filosofia 14; ebbero il baccellierato in teologia 53, in filosofia 45. Vennero quindi distribuite, con scelti intermezzi musicali, oltre ottanta medaglie.

— Ieri il Papa ricevette il cardinale Macchi, monsignor Rinaldi, vescovo di Montefiascone, l'abate generale dei Cistercensi, il dottor Shorpis, membro dell'Associazione dei medici di Vienna, la baronessa De Baude, il conte Wagner, Ministro del Principato di Monaco, ed il conte di Montalto.

Nel pomeriggio ricevette il conte Santucci e varie famiglie.

— Il padre Palmieri è stato nominato Consultore dell'Inquisizione.

Per Loubet. — Viene iniziata la sottoscrizione pubblica per le onoranze a Loubet e non dubitiamo che, trattandosi di rispondere in modo decoroso ai festeggiamenti di Parigi, che hanno avuto tanta eco di simpatia tra noi, Roma saprà assecondare l'iniziativa del Comitato e saprà metterlo in grado di tenere alta la dignità della città nostra.

La Presidenza del Comitato, diciamolo subito, ha incontrato, per il modo onde è stata costituita, il maggiore favore del pubblico; ne ha accettata la presidenza onoraria il senatore Monteverde e questa è garanzia della serietà degli intendimenti del Comitato dal lato artistico; ne è presidente effettivo il presidente della Camera di Commercio; ne fanno parte i rappresentanti dell'Associazione pel movimento dei forestieri, quelli della Società artistica internazionale, delle due maggiori Associazioni commerciali cittadine ed il presidente dell'Accademia di S. Cecilia, che rappresenta anche il Liceo Musicale e la Società degli amatori e cultori di belle arti.

Nella Presidenza sono dunque rappresentati enti cittadini autorevoli ed attivi, ed allorchè in questi giorni la Presidenza procederà alla nomina dei sessanta commissari che dovranno coadiuvarla e che saranno a preferenza prescelti tra i sottoscrittori, non vi ha dubbio che ne risulterà formato un Comitato degno dell'altissimo scopo che si propone.

Il sindaco, che, come abbiamo annunciato ieri, ha avuto un lunghissimo scambio d'idee con la Presidenza del Comitato, per agevolarne l'azione ha posto a sua disposizione l'ing. Fucci, con incarico di facilitare il Comitato nei suoi rapporti col Comune, di guisa che di pari passo con le sottoscrizioni si svolgerà sollecita l'azione del Comitato per la definizione dei vari punti del programma e per la loro esecuzione.

Il servizio di cassa è stato affidato alla Banca Commerciale Italiana, alla quale soltanto dovranno quindi i sottoscrittori fare i proprii versamenti.

Un incidente all'automobile reale. — Ieri mattina, alle 7, S. M. il Re, insieme al generale Brusati, al marchese Corsini di Laiatico ed al generale Maino, si recò in automobile a Castelporziano.

L'automobile, arrivata al *Ponticello*, al di là della Basilica Ostiense, ebbe forata una gomma delle ruote.

Dopo una riparazione, l'automobile potè proseguire il viaggio. Ma presso la tenuta di *Malpasso* l'automobile urtò in un paracarro e scoppiando la camera d'aria di un pneumatico, non potè più andare innanzi. S. M. ed il seguito dovettero attendere circa mezz'ora prima che l'automobile fosse riparata.

Dopo una breve sosta a Castelporziano alle 11 e mezza S. M. faceva ritorno al Quirinale, senza alcun incidente.

Onorificenza — Il cav. ing. Borigione-Pereira di Santiago, capo sezione del ministero di Agricoltura, è stato nominato di *motu proprio* dal Re di Portogallo, cavaliere dell'Ordine di Cristo.

I pacchi postali e le feste natalizie — Ad evitare confusioni, perturbazioni, irregolarità e reclami che moltiplicano lo straordinario lavoro delle feste natalizie e di capo d'anno, il Ministero delle Poste raccomanda l'esatta osservanza delle seguenti disposizioni:

1. Gl'imballaggi debbono essere solidi, resistenti, appropriati alla natura del contenuto ed atti a conservarlo e garantirlo; altrimenti i pacchi non sono da accettarsi nemmeno con la dichiarazione: « a rischio del mittente ».

Quelli contenenti liquidi o sostanze facili a sciogliersi debbono essere racchiusi in cassette solide ripiene di segatura, crusca od altra materia assorbente.

2. Gl'indirizzi debbono essere chiari, completi, corrispondenti ai bollettini e recare con il luogo di destinazione, scritto in modo più appariscente, il preciso recapito del destinatario, la denominazione specifica del contenuto, l'indicazione del peso, e, s'è d'uopo, la dichiarazione del valore, dell'assegno e del da farsi del pacco, nel caso non potesse effettuarsene la consegna. Inoltre debbono essere scritti, per regola, sugl'involucri, ovvero su biglietti di carta incollativi per intero (e non cuciti o attaccati con ceralacca), o, trattandosi di pacchi ordinari, sopra etichette volanti, di legno o cuoio, consistente assicurate saldamente, quando l'abbia resa necessarie la forma e qualità dell'imballaggio.

Tutte le eventuali traccie di precedenti cartellini od indirizzi devono essere accuratamente tolte o cancellate.

Società degli autori drammatici e lirici — Il ricevimento in onore di Edoardo Schurè, distinto letterato francese e grande ammiratore di Roma, indetto dalla Società degli autori drammatici e lirici è riuscito splendidamente.

Uno scelto ed intellettuale pubblico, nel quale si notavano molte signore straniere, gremiva l'elegante sala del palazzo Bernini, adorna di piante e fiori.

Il principe di Scalea, presidente della Società, presentò all'uditorio lo Schurè ricordando le sue pregevoli pubblicazioni e le note produzioni letterarie.

Il prof. De Gubernatis colse l'occasione per pronunziare un discorso.

Rispose con elevata ed elegante parola lo Schurè, ringraziando gli oratori e pel ricevimento a lui tributato.

Gli venne offerto un vermouth d'onore.

Vermouth d'onore. — La brava signorina Laura Pisati ha in questi giorni conseguita la laurea in matematica coi pieni voti.

La direttrice della R. Scuola Tecnica femminile, ove la signorina Pisati insegna da otto anni con vera soddisfazione di tutti, la invitava oggi insieme alle colleghe per offrire alla laureata un vermouth d'onore e porgerle vivi auguri di brillante carriera.

A proposito del plico. — Riceviamo e pubblichiamo:

Egregio signor Cronista.

Mi rivolgo alla sua nota cortesia per pubblicare questa brevissima risposta ad alcune affermazioni calunniose in mio danno che il suo Giornale certamente in buona fede pubblicò a proposito dell'incidente del plico alla Camera dei Deputati.

Io non fui mai *vigilato speciale* e se con le lettere dirette a S. E. il Principe Colonna ed al comm. Caselli mi sono rivolto alle competenti autorità municipali, ciò feci a tutela dei miei diritti, inquantochè a mio danno si violavano con intrighi interessati le concessioni della Giunta Comunale di Roma.

A questo proposito in Campidoglio pende un'inchiesta e non appena avrò la prova di una premeditata aggressione che si è tentata contro la mia persona, mi rivolgerò al Procuratore del Re.

Grazie della ospitalità.

Dev.mo
Jovinelli Giuseppe.

Osserviamo al sig. Jovinelli che noi si limitammo a riferire quanto era detto nel plico gettato alla Camera e che quindi da parte nostra nessun apprezzamento fu fatto a suo carico.

« Corda Fratres. » — Ieri alle 15,30, nella sala al Pozzo delle Cornacchie 21, ebbe luogo un'assemblea generale dei soci della *Corda fratres*.

In questa riunione, il Consolato di Roma sottopose all'attenzione dei confederati tutti un nuovo programma di azione tendente a fare uscire la Federazione dallo stato di predicazione astratta per affermarsi sopra un ordine di idee netto e concreto.

Gara di tiro alla pistola. — Il 5 gennaio p. v. avrà luogo una gara di tiro alla pistola fra gli ufficiali del presidio, alla quale concorreranno anche gli ufficiali in congedo.

Coloro che desiderano prendervi parte dovranno far pervenire al Comando della Divisione Militare, la domanda non più tardi del 20 corr.

Società Dante Alighieri. — La Società Dante Alighieri ha pubblicato, per mezzo dell'editore fiorentino Bemporad, il suo Calendario nazionale 1904, che illustra la colonia italiana in Egitto.

Lega navale. — Nell'ultima riunione del Comitato centrale, l'on. Di San Giuliano, le cui dimissioni da vice presidente della Lega navale italiana non erano state accettate, pregato dai colleghi, le ritirò.

R. Università. — Si sono ieri laureati in giurisprudenza, con ottimi risultati, i signori Bonnucci e Mancioli; il primo con una accuratissima tesi in filosofia del diritto ed il secondo con lodata tesi in diritto romano e scienze sociali. Felicitazioni vivissime ai due giovani dottori.

Scuola serale di disegno — Alla presenza del Consiglio direttivo, con poche parole dette dal presidente, fu inaugurata la scuola di disegno geometrico e ornamentale impiantata per favorire l'educazione artistica dei giovanetti del Ricreatorio Popolare Umberto I.

Il direttore prof. Sante Angelini parlò sul tema *Il carattere*.

Pro infantia — I soci della *Pro infantia* sono pregati d'intervenire all'adunanza generale alla sede sociale, piazza Borghese 91, domani alle ore 15. Non raggiungendo il numero legale l'adunanza in seconda convocazione avrà luogo domenica 20 corr. alle ore 15.

Oblazioni ricevute dalla signora Alice Rinaldi L.100, dalla signora Olimpia Marotti L. 100, dal principe Ludovico Rospigliosi L. 100.

La Lega dei tramvieri — La Lega dei tramvieri dopo una settimana si è decisa a farci sapere che... il segretario ha sbagliato i conti, quando asserisce che i tramvieri nel loro *memorandum* domandino somme favolose.

Il guaio si è che noi i conti li abbiamo fatti, mentre la Lega si guarda bene di farli!

L'*Avanti* dice che la questione dei tramvieri è di quelle che vanno discusse serenamente. Perfettamente d'accordo. Non siamo noi però che ostacoliamo la discussione... tutt'altro; soltanto non basta discutere serenamente; conviene anche discutere seriamente.

I tramvieri non credono alle nostre cifre: ebbene oppongano le loro, e siccome l'aritmetica non è un'opinione, sarà facile dimostrare chi abbia ragione. Con le chiacchiere non si fanno le somme.

Una discussione a base di cifre può essere opera positiva: il resto è pettegolezzo che non commuove nè noi nè il pubblico.

Il Comizio di ieri. — Ieri sera, alle 20,30, nella sala della Birreria Nazionale in via XX Settembre, si riunirono circa 500 persone, per il Comizio indetto dai partiti popolari.

La riunione fu presieduta dal cons. prov. Pasquale Arquati che presentò l'aristocratico socialista Ugo Oietti, il quale in forma forbita lesse una critica al bilancio comunale, citando brani della relazione Boselli, per concludere che... il medesimo severamente giudicava l'opera delle amministrazioni comunali (?!)

Terminò dicendo che il programma popolare si riassume nel dare alla cittadinanza le case popolari, e le scuole ampie che possano evitare l'inconveniente di alunni condannati a inscriversi in scuole clericali.

Troppo poco per Bacco!

Seguì l'avv. Zuccari che si scagliò contro i clericali chiamandoli i veri nemici di Roma e d'Italia.

Dopo aver accennato alla necessità che tutte le vere forze liberali si uniscano in un fascio per il bene della nostra città, finì coll'invocare per gli alunni poveri la refezione scolastica.

Questi gli oratori in programma.

Come numeri fuori programma — badate che siamo alla Birreria Nazionale — parlò l'on. Mazza che invitò gli elettori a svegliarsi di buon'ora.

Osservò che il Comune di Roma fece 216 milioni di debito, senza trovare modo di fare scuole sufficienti all'esigenza della città, in modo che 30 mila alunni sono costretti ad inscriversi in scuole clericali.

Fu vivamente applaudito.

Da ultimo Susi dell'*Avanti*, vivamente pregato, pronunciò un breve discorso. Cominciò dichiarando che per fare una statistica di tutti gli errori commessi dall'amministrazione comunale ci vorrebbero 30 anni!!

Deplorò che i partiti popolari fossero stati tagliati fuori dalla vita civile, e che il Comune avesse tolto il sussidio alla Camera del lavoro.

Il Comizio si sciolse al canto dell'inno dei lavoratori. Musica!

Lo sciopero al Pal. di Giustizia — Ieri alle 14 gli stuccatori del P. di Giustizia tennero al Velabro una nuova adunanza, nella quale la Commissione comunicò di aver inviato una lettera all'Impresa Borrelli, nella quale dichiaravano di restar fermi sul mantenimento dell'orario concordato.

Dopo ciò prese la parola Rossi della Camera del Lavoro, il quale si lagnò come questa fosse stata scartata e rimproverando agli scioperanti di aver preferito di salire il Campidoglio e ricorrere ad un Principe, anzichè al consiglio della Camera del Lavoro, la quale avrebbe potuto risolvere subito la questione, giacchè egli, Rossi, aveva un'espediente per sottomettere l'Impresa...

Voci dell'assemblea. Tiralo fuori!

Rossi, senza tirar fuori l'espediente, chiede che si faccia smentire dai giornali che la Camera del Lavoro era stata scartata e che s'inserisca nell'ordine del giorno.

Leoni, Pennazzi e Pinacolo rispondono che essi non hanno scartato niente e che hanno creduto di far da loro, perchè le loro ragioni sono troppo evidenti da non esservi bisogno di avvocati.

Finalmente, dopo un po' di chiasso, si votò il seguente ordine del giorno:

« Gli operai del Palazzo di Giustizia, riuniti in assemblea generale per udire le conclusioni della Commissione dello sciopero, mentre riaffermano il concetto di non recedere dalla lotta finchè l'Impresa non si sarà indotta all'osservanza del concordato 1° giugno 1901, delibera di accettare l'appoggio dell'Unione Emancipatrice muraria per tutto quanto concerne la solidarietà di classe ».

Questa mattina gli operai si aduneranno davanti al Cantiere. Nel pomeriggio, alle 14, vi sarà nuova riunione al Velabro.

Due parole per conto nostro. L'Impresa Borrelli sa che se avesse un filo di ragione, saremmo i primi a difenderla: ma noi abbiamo qui nell'archivio, concordata e firmata dalla Commissione degli appaltatori la tariffa e l'orario di lavoro nei vari mesi dell'anno.

Pel dicembre è stabilito che il lavoro incominicia alle 7, si sospende a mezzodì, si riprende al tocco e finisce alle 5. Sono quindi 9 ore.

L'Impresa Borrelli, visto che alle 7 non ci si vede troppo bene pei lavori di stucco, aveva ridotto l'orario di mezz'ora, cominciando dalle 7 1\2 e gli operai hanno tacitamente consentito.

In seguito l'Impresa stabilì che si dovesse cominciare alle 8, riducendo così l'orario di un'ora. E qui sorsero naturalmente le opposizioni degli operai, che hanno condotto allo sciopero.

Ora noi vogliamo ammettere che l'Impresa si sia indotta a cominciare più tardi per ottenere così un lavoro più esatto, ma questo non è ragione sufficiente per venir meno ad un patto concordato dagli appaltatori e firmato in presenza del Sindaco dalle due Commissioni.

Se il lavoro non riuscisse esatto, all'Impresa non mancano i mezzi per risarcirsi.

In ogni caso bisognava pensarci prima o bisogna intendersi amichevolmente per modificare l'orario per l'avvenire.

Ma dopo tutto in che consiste questa differenza? In una mezz'ora al giorno per 2 settimane.

Ciò posto ci auguriamo che l'Impresa Borrelli, la quale ha saputo acquistarsi stima e simpatie nel pubblico pel modo come conduce l'opera colossale, non voglia insistere e che gli operai possano riprendere pacificamente il lavoro.

Gli scalpellini del monumento a Vittorio Emanuele. — Ieri mattina alle 9 gli scalpellini addetti al cantiere del monumento a Vittorio Emanuele, compresi quelli dei cantieri del Testaccio e di Porta Maggiore, abbandonarono il lavoro e si riunirono nella sala in via Ciancaleone dove fu nominata una Commissione coll'incarico di recarsi al Ministero dell'interno per conferire con l'on. Giolitti.

L'assemblea si sciolse e gli operai si recarono alla spicciolata in piazza San Pantaleo coll'intenzione di attendere la Commissione.

Dal Commissariato di P. S. di S. Eustachio accorrevano allora il commissario cav. Sennoner e i delegati Cocco, Clavari e Pignatari, con agenti e carabinieri, i quali intimarono agli scioperanti di sciogliersi.

Costoro resistettero e immediatamente da Palazzo Braschi uscì una compagnia di granatieri che, chiusi gli sbocchi delle vie, sbandò gli scioperanti.

Alcuni negozi per timore di danni chiusero le imposte e nel caffè Protto, dove si erano ricoverati molti scalpellini, avvennero varie colluttazioni e furono quelli espulsi con la forza.

Intanto la Commissione si recava al Min. dell'interno e riuscì a farsi annunziare al direttore generale della Pubblica Sicurezza, comm. Leonardi, non avendo potuto essere ricevuta dall'on. Giolitti.

La Commissione espose al comm. Leonardi le condizioni gravi degli scalpellini facendo premura al Governo perchè siano affrettati gli appalti di nuovi lavori.

La Commissione si diede convegno per le ore due, in piazza Montecitorio per conferire con l'on. Mazza, onde essere presentata al ministro dei LL. PP.

Accompagnava la Commissione circa un centinaio di disoccupati.

Il delegato Grazioli, cinta la sciarpa, con le guardie, tentò di allontanarli, permettendo alla Commissione di entrare a Montecitorio.

Gli operai non vollero abbandonare la piazza, cosicchè la polizia dovette fare le intimazioni legali.

Respinti i dimostranti in piazza Colonna si dovette, anche qui, ripetere gli squilli.

Gli operai però volevano infilare il Corso, dicendo di recarsi alla loro sede di via Ciancaleone. La polizia, fatto un cordone all'angolo di piazza Sciarra, impedì ai dimostranti di procedere oltre. Si fecero nuovamente le intimazioni e vennero operati cinque arresti di coloro che non avevano ottemperato alle intimazioni

La Commissione, accompagnata dall'on. Pais, alle 18 venne ricevuta dall'on. Tedesco.

Il Ministro assicurò la Commissione di interessarsi presso l'Impresa perchè il lavoro fosse aumentato e cessasse quindi la disoccupazione.

Tale risposta fu comunicata dall'on. Pais all'assemblea degli scalpellini, riunita nella sala in via Ciancaleone.

L'assemblea si mostrò soddisfatta delle assicurazioni avute dal Ministro dei LL. PP. ma deliberò tuttavia d'insistere nell'agitazione.

Funzionari di P. S. traslocati. — In seguito agli incidenti degli operai verificatosi ieri mattina in piazza di S. Pantaleo, il commissario di Sant'Eustachio cav. Sennoner è stato trasferito ad Avellino, i delegati Clavari, cav. Pignattari e Cocco sono trasferiti rispettivamente a Rovigo, Lucca e Savona.

Dovranno raggiungere la destinazione entro tre giorni.

Il Commissariato di S. Eustachio sarà provvisoriamente retto dal cav. Severe, Commissario di Trastevere, e dai delegati Lodi, Garavini e Cocchi.

Circoli e Società — *Federazione studenti secondari* — Domani alle 16, in via Panisperna 215 avrà luogo l'assemblea generale dei soci.

Una splendida vendita artistica del sontuoso mobilio ed oggetti antichi e moderni, provenienti dalla divisione sociale di una importante Ditta industriale di Venezia, ed in parte spettanti a nobile famiglia romana, avrà luogo nella Casa Corvisieri e C., via Due Macelli 86, da venerdì 18 a giovedì 31 dicembre alle 14 (2 pom.).

Sono notevoli i sontuosi mobili Luigi XV in noce scolpita, i mobili Impero, i superbi lampadari in vetro di Murano, le eleganti specchiere, i servizi di porcellana Limoges, di cristallo di Boemia, i vetri veneziani, i grès Titany, gli artistici busti in marmo e bronzo, argenteria Christofle, nonchè due pianoforti a coda ed a secrétaire, i soprammobili e gli svariatissimi *bibelots*, opportunissimi per le prossime feste di Natale, Capo d'Anno e della Befana, Champagne Mumm ecc.

Esposizione pubblica giovedì 17 dicembre dalle ore 9 alle 16.

Spongata Benelli di L. Benelli, Brescello (Emilia). E' il dolce preferito dai buongustai. Vendesi in Roma presso: *A. Taboga, G. Trombetta, R. Capocaccia, A. Romani, L. Bentivoglio, A. Ghirarduzzi*, ecc.

Liquori salutari? Liquori squisiti? — Sono quelli soltanto della celebre Casa **Buton**, Piazza di Trevi 87-88.

Ospedali di Roma Movimento dei malati al 13 dicembre 1903.

Ospedali	Esistenti U.	D.	T.	Entrati U.	D.	T.	Usciti Guar. U.	D.	Morte U.	D.	Tot.	Rimasti U.	D.	Tot.
S. Spirito	981	322	1303	34	3	37	28	4	2		34	985	321	1303
S. Antonio	146	263	409		3	3		1			1	146	265	411
S. Galla	151		151									151		151
S. Giovanni		577	577		23	23		11		3	14		586	586
S. Giacomo	173	116	289	7	4	11	5	1			6	175	119	294
Consolaz.	79	36	115	5	3	8	2				2	82	39	121
Gallicano	88	148	236	1	2	3	3				3	86	150	236
	1618	1402	3020	47	38	85	38	17	2	3	60	1625	1480	3105

Piccola Cronaca

Il fattaccio di stanotte in via Principe Umberto. — Alle 2 di stanotte, il facchino Vincenzo Parmiggiani, d'anni 48, romano, accompagnò con la vettura n. 2024, condotta da Giuseppe Saliola, all'ospedale di S. Antonio, Ernesto Zaghetti, d'anni 26, romano, facchino della Cooperativa porta bagaglio alla Ferrovia di Termini, abitante con la moglie e due figli in via di S. Lucia in Selci 49.

Il Zaghetti era gravemente ferito da un colpo di coltello al basso ventre.

I dottori Buonanome e Cippitelli lo sottoposero all'operazione della laparatomia e lo giudicarono in imminente pericolo di vita.

Il Parmiggiani dichiarò di aver trovato il ferito in un lago di sangue in via Principe Umberto, angolo di via Gioberti.

Interrogato dalla guardia di P. S. Intorrella, di servizio all'ospedale, il Zaghetti non potè, per il grave stato in cui si trovava, dire altro che il suo feritore era stato Augusto Macchia.

Mentre il sotto-brigadiere di P. S. Secco, l'agente Ferrazzoli e tal Vittorio Amadori, caporale della Cooperativa porta-bagagli, si trovavano sulla porta dell'ospedale, passarono due individui, uno dei quali, rivolgendosi all'Amadori gli domandò cosa era accaduto.

L'agente Ferrazzoli, che dalla voce di quell'individuo riconobbe essere precisamente il Macchia, l'arrestò insieme all'altro, tal Paolo Olivieri di anni 18, romano, muratore, abitante col Macchia in via dei Sardi 12.

I due arrestati e il Parmiggiani furono condotti al Commissariato di P. S. del Viminale.

Il Macchia, interrogato dal commissario cav. Vescovi, dichiarò di non saper nulla del delitto che gli veniva addebitato.

Nella perquisizione fatta al Macchia gli agenti gli sequestrarono un fazzoletto lordo di sangue e un coltello che egli teneva nascosto nella cinta dei pantaloni.

Il Macchia, di 23 anni, romano, facchino avventizio alla Ferrovia, l'Olivieri e il Parmiggiani vennero trattenuti in arresto.

Il cav. Vescovi iniziò subito le indagini per stabilire dove e perchè era avvenuto il fatto.

Grave investimento al tunnel del Quirinale. — Un carro, condotto da certo Antonio Berardi, di anni 66, da Roma, dalla via dei Serviti traversava iersera il binario che conduce al tunnel attraverso al Quirinale. In quel momento scendeva dal traforo il tram N. 300, guidato da Tommaso Tonti, di anni 28, da Miturno (Forlì).

Nello scontro il carro veniva gettato addosso allo steccato delle demolizioni e nel rapido movimento al cavallo si conficcava la stanga del carretto nel collo.

Il carrettiere, gettato a terra, rimase stretto tra il carro e lo steccato.

Accorsi il brigadiere Cassetta e gli agenti Celestini, Bollici e Sollitto arrestarono il tramviere Tonti e condussero il Berardi a San Giacomo.

Gli si riscontrarono varie contusioni: i medici si riservarono il giudizio.

Il cavallo, quasi morente, fu ucciso.

Sarebbe bene provvedere ad una più intensa illuminazione di quella località per evitare disgrazie simili, delle quali poi non si sa a chi dare la colpa.

L'incendio di stanotte in via Cola di Rienzo. — Stanotte, alle 2,30, tal Giuseppe Laco, mentre dormiva nella sua camera, in via Cola di Rienzo, 149, venne destato da un forte puzzo di fumo.

Nella camera si era sviluppato un incendio.

Sul posto accorsero subito i vigili di via Genova e di Borgo con il tenente Olivieri.

Le fiamme distrussero il letto, poltrone, tende tappeto ed altri mobili.

Non fu potuta stabilire la causa dell'incendio.

Il danno ascende a circa 500 lire.

Ancora del furto in via Urbana. — Le casseruole di rame, le salviette ed altri utensili di cucina che l'altra mattina a Ponte Rotto furono dalle guardie di P. S. sequestrati in un sacco a tre individui che riuscirono a fuggire, sono stati riconosciuti per gli oggetti rubati lunedì notte nell'osteria di Barbara Tomassetti in Scalchi, in via Urbana 10.

Due dei ladri sono stati identificati per Ulisse Massaroni e Umberto Marini.

Fuochetto in via Gregoriana. — Ieri alle 20 circa prese fuoco il caminetto di un appartamento al N. 46 di via Gregoriana, appartenente all'Opera Pia della Divina Pietà.

Il pronto accorrere dei vigili col tenente Olivieri scongiurò il pericolo che le fiamme si propagassero anche al soffitto.

Improvviso malore. — Presso il palazzo Doria verso le 23 Ippolito Rovella, d'anni 64, da Vetralla, possidente, colto da improvviso malore, cadde in terra, ferendosi alla testa. La guardia Alberto Mirandola con la vettura n. 1028 condotta da Aleggiani Romeo fu trasportato all'ospedale di S. Giacomo dove fu giudicato guaribile in 15 giorni.

Monte di Pietà.

Giovedì 17 dicembre 1903 — *La 3ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il di 23 aprile 1903 fino alla polizza n. **75420.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il di 28 maggio 1903 fino alla polizza n. **102840.**

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di mercoledì 16, saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2 e 4.

Teatri di Roma

Costanzi. — Le prove di orchestra di *Tristano e Isotta*, l'opera scelta per l'inaugurazione della magnifica stagione, sono arrivate, come suol dirsi, a porto, tanto che ieri il maestro Mancinelli esonerò i componenti l'orchestra dalla prova serale, perchè quella fatta a mezzogiorno riuscì così fine e completa da assicurare il maestro. Malgrado che si conoscano le doti e le virtù della nostra orchestra, il fatto dev'essere rilevato: in sole poche sere l'orchestra è riuscita trionfalmente.

Rammentiamo sempre che il *botteghino*, per comodo del pubblico, resta aperto dalle 10 alle 18.

Adriano. — Va in scena stasera il gran *Circo Carrè*.

Valle. — Il successo della *Gioconda* è stato, iersera, nuovamente confermato, tanto che stasera si replica.

Nazionale. — *La bella stiratrice*, che ha incontrato pieno favore, si ripete.

Quirino. — Domani *Favorita* e debutto della signorina Santini.

Manzoni. — A grande richiesta questa sera ultima dell'*Amleto* e domani spettacolo d'onore di Mario Tosi con *Arduino d'Ivrea*. Quanto prima l'*Eredità misteriosa*.

Sferisterio Spagnuolo. — Oggi due interessanti partite alla pelota.

Salone Margherita. — L'attesa per la *premiére* di Pernya, che richiamò immenso pubblico, non solo non fu delusa ma rispose perfettamente al successo che ha accolto la squisita artista.

Stasera seconda rappresentazione e debutto di Anita Di Landa.

Domani Miss Lotty nelle sue fantasmagorie.

Fabr...

Spettacoli d'oggi

Valle. — *La Gioconda*, ore 21.
Adriano — Circo Carrè, ore 21.
Nazionale — *La bella stiratrice*, ore 21.
Manzoni. — *Amleto*, ore 21.
Metastasio. — *La frustata*, ore 21.
Nuovo. — *Il Re di Coppe*, ore 21.
Salone Margherita. — Via Due Macelli — Spettacolo variato, ore 15 e 21.
Sferisterio Spagnuolo — Giuoco della pelota ore 16 e 21.

Ultime Notizie

La Regina Margherita.

Torino 15. — S. M. la Regina Madre è partita per Roma, alle ore 18.20, salutata alla stazione dalle LL. AA. RR. il Duca di Genova, il Conte di Torino, la Duchessa di Genova, la Principessa Letizia e la Duchessa d'Aosta ed ossequiata da tutte le Autorità.

Alle ore 20 è partito per Roma S. A. R. il Conte di Torino.

Il Senato di ieri.

Approvò a scrutinio segreto il bilancio dell'interno e dopo brevi raccomandazioni del sen. Cittadella Vigodarzere la convenzione definitiva per l'assetto e il miglioramento della Università di Padova.

Oggi seduta a ore 15.

La Camera di ieri.

Nella seduta antimeridiana continuò lenta lenta la discussione del bilancio della istruzione.

In quella pomeridiana la Camera udì lo svolgimento delle varie interpellanze sulla politica estera.

Le dichiarazioni dell'on. ministro Tittoni, misurate, sobrie, ma precise e nette, ebbero le approvazioni della grande maggioranza della Camera, che le aveva seguite con viva, simpatica attenzione e le aveva accolte a più riprese con segni di approvazione.

Anche oggi due sedute: bilancio dell'istruzione in quella del mattino; disegno di conversione del 4,50 per cento in quella del pomeriggio; indi bilancio degli esteri, se ne rimarrà tempo.

Notizie parlamentari.

Ieri la Giunta del bilancio approvò ad autorizzò le relazioni dell'on. Vendramini sulla proroga del corso legale dei biglietti di Banca e sulla pensione alla vedova di Menotti Garibaldi, dopo osservazioni degli on. Arlotta, Massimini, Boselli e Suardi.

Approvò il progetto per costruzione di edifici postali e nominò relatore l'on. Di Scalea.

Approvò il progetto di aumento di L. 100,000 per Opere Pie e nominò relatore l'on. Mazza.

Per modificazioni all'organico dei lavori pubblici confermò relatore l'on. De Nava.

— La sotto-Giunta del bilancio degli Esteri ed Interno ha nominato relatori del primo l'on. Grippo e del secondo l'on. Cao-Pinna.

Per Torre Annunziata.

Ieri il cav. Antonio Fares vicepresidente della Unione delle Camere di commercio conferì con gli on. Rava e Tedesco intorno a questioni relative all'incremento industriale di Torre Annunziata ed alla sistemazione di quella stazione ferroviaria.

Consiglio di Ministri.

Ieri sera si è riunito alle ore 21 e mezzo a palazzo Braschi il Consiglio di Ministri per fissare i progettini urgenti da discutersi prima delle vacanze.

Il Consiglio nominò poi il sottosegretario di Stato alla Marina ed esaminò le deliberazioni della Commissione per la proposta Franchetti.

Gli italiani al Congo

Bruxelles 15. — Interrogato dal ministro d'Italia, il segretario generale dello Stato del Congo ha dichiarato nulla constare di un capitano italiano che sarebbe rimasto vittima di antropofagi nel Congo; potersi quindi sperare falsa la notizia.

Trattati di commercio coll'Austria-Ungheria.

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Vienna, 15, ore 16,15. — Il delegato austriaco, capo-sezione Rössler, inviato a Roma dal Governo pei negoziati pel trattato provvisorio, ritornerà domani o dopodomani a Vienna. Egli farà un rapporto esatto sull'attuale stato dei negoziati.

Intanto non si nasconde affatto che i negoziati incontrano difficoltà straordinarie.

Secondo la *N. Fr. Presse*, l'Italia non vuole pagare pei vini un dazio superiore a 12 o 13 lire, mentre i delegati austro-ungarici chiedono 18 corone.

— E' arrivato oggi il pres. del Cons. ungherese, conte Tisza, che conferirà coi Ministri austriaci anche sulla questione dei negoziati coll'Italia.

Ministero Interno.

E' stato sciolto il consiglio comunale di Anversa (Aquila) ed è stato nominato R. Commissario il dott. Emanuele Oliva.

Sono stati prorogati di tre mesi i poteri del R. Commissario di Barletta e di un mese quelli del R. Commissario di Lipari.

Ministero Lavori Pubblici.

Linea Lecce-Francavilla-Nardò.

Il *Giornale dei LL. PP.* annunzia che il 20 corr. sarà firmato l'atto che accorda la concessione della linea da Lecce a Francavilla con diramazione per Nardò, alla Società delle strade ferrate meridionali che si restituisce al Consorzio formatosi a suo tempo.

Facilitazioni di viaggio a favore dei lavoratori.

L'on. Tedesco, d'accordo con la Società Sicula, ha disposto che su quelle ferrovie sia sperimentata una tariffa speciale con riduzione dell'80 per cento pei lavoratori che si recano dalla abituale residenza al luogo del lavoro e viceversa.

Trattasi di un provvedimento che mira al miglioramento economico ed igienico della classe meno abbiente, rendendole possibile di risiedere nei suburbi, ove la vita costa assai meno e dove in conseguenza le sarà dato di alloggiare e nutrirsi meglio che nei grandi centri.

Il ministro si propone di interessare le altre Società principali affinchè adottino un provvedimento analogo per le linee da esse esercitate.

Commissione centrale di Porti, Spiaggie e Fari.

La Commissione centrale di Porti, Spiaggie e Fari ha riconosciuto meritevoli di accoglimento le seguenti proposte di nuovi lavori:

Costruzione di due banchine nel porto di Formia — Sistemazione delle calate di approdo e di nuove opere di difesa nel porto di Catania — Prolungamento del pennello a difesa della spiaggia di Albissola marittima — Costruzione di un tratto di molo ed annessa banchina a Porto Santo Stefano — Estirpazione parziale della Secca Bardet nel porto di Brindisi — Costruzione di uno scalo nella Darsena Vecchia al porto di Livorno — Esperimento di una sirena a bordo di rimorchiatore nel porto di Ancona, nonchè di una boa luminosa per segnalamento sussidiario al Faro di Capo Peloro nello stretto di Messina — Prolungamento del molo occidentale nel porto di Marsala — Un primo gruppo di opere straordinarie per la sistemazione nautica e commerciale del porto di Venezia.

Ministero Tesoro.

Ieri sotto la presidenza dell'on. Luzzatti si riunì la Commissione incaricata di esaminare se la spesa è mantenuta nei limiti stabiliti dai vari articoli del bilancio.

Ministero Finanze.

Ieri sotto la presidenza dell'on. Maiorana si riunì la Commissione incaricata di esaminare se la spesa è mantenuta nei limiti stabiliti dai varii articoli del bilancio.

Una circolare del Ministro delle finanze alle dogane, avverte che sono ammesse al beneficio della temporanea importazione le merci destinate alla prossima Esposizione di Torino.

Ministero Pubblica Istruzione.

Le condoglianze per H. Spencer.

(S) **Londra**, 15. — Leonardo Courtney, con una lettera al *Times* si dichiara dolentissimo di non aver menzionato nel suo discorso ai funerali di Spencer, il voto unanime della Camera italiana ed il telegramma del Ministro della P. I. d'Italia, a nome del Governo, esprimenti il vivo rammarico per la scomparsa dell'illustre filosofo.

Courtney dice che, trovandosi in viaggio ed essendo occupatissimo, non potè leggere con cura i giornali che davano notizia di quel voto e di quel telegramma, altrimenti si sarebbe fatto un dovere di accennare nel suo discorso ad una dimostrazione così eloquente della simpatia che nutre l'Italia per l'Inghilterra.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

L'on. Rava ha diretto una circolare ai direttori delle stazioni e scuole agrarie, invitandoli a presentare sollecitamente un programma particolareggiato degli studi che ogni Istituto potrà esporre alla Mostra mondiale di Saint Louis, essendo intendimento dell'on. Rava che vi figurino le scuole superiori, speciali e pratiche d'agricoltura ed anche le stazioni agrarie e sperimentali diverse, e i laboratorii di chimica agraria.

Il cav. Giovanni Moriniello è stato promosso ispettore superiore forestale e nominato di *motu proprio* dal Re ufficiale della Corona d'Italia. S. M. gli faceva rimettere le insegne.

Ministero Poste e Telegrafi.

Interruzioni telefoniche

(S) **Torino**, 15 — Le comunicazioni telefoniche con Parigi sono interrotte.

Ministero Marina.

Come già dicemmo, i tenenti di vascello Pfister Carlo e Cavagnari Domenico sono destinati a prestar servizio al Ministero il primo quale segretario, il secondo in qualità di aiutante di bandiera dell'on. Mirabello.

Il guardiamarina Cesarano Amilcare è sbarcato dalla R. nave *E. Filiberto*. Con la data del 21 sarà sostituito dall'ufficiale di nuova nomina Rispoli Arnaldo.

Il *Colonna* è giunto a Cagliari; il *Garigliano* è giunto a Messina; la *Partenope* è partita da Taranto; il *Palinuro* è giunto a Tunisi.

FRANCIA

Parigi, 15. — Il Consiglio dei Ministri, che ebbe luogo oggi all'Eliseo, autorizzò il Ministro di P. I. Chaumié, a presentare al Parlamento un progetto per la creazione di altre cattedre di scienze, una delle quali di fisica generale, destinata a Curri.

(S) **Parigi** 15. — Il Pres. del Consiglio, Combes, ha comunicato stamane al Consiglio dei Ministri il testo del progetto di legge che proibisce l'insegnamento, in qualsiasi grado, a tutte le Congregazioni autorizzate.

Questo progetto sarà presentato alla Camera dei Deputati venerdì.

Le Congregazioni autorizzate specialmente per l'insegnamento, verranno sciolte ed i loro beni liquidati.

(S) **Parigi**, 15. — Il ministro degli affari esteri, Delcassé, intervenuto alla riunione della Commissione per le dogane, dichiarò che il recente voto, coi quale la Commissione decise di colpire con un dazio di tre franchi al quintale i semi di colza, aveva prodotto grande impressione all'estero, e che, se la Camera approvasse la proposta della Commissione, si avrebbero da temere delle rappresaglie, specialmente da parte dell'Inghilterra e degli Stati Uniti, sebbene la Francia sia con queste nazioni in relazioni amichevoli.

Il ministro degli esteri ha insistito sopra questo punto, facendo rilevare che le nazioni lese dal nuovo dazio non resterebbero insensibili verso questo provvedimento, che costituirebbe una nuova arma in mano ai partigiani della politica protezionista di Chamberlain.

Il ministro Delcassé terminò invitando la Commissione a riflettere bene sulla decisione presa, e dichiarandosi convinto che, dopo un attento esame delle conseguenze politiche e commerciali che il nuovo dazio avrebbe portato, la Commissione non darebbe seguito all'idea di colpire maggiormente i semi oleosi e gli olii.

AUSTRIA-UNGHERIA

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Vienna, 15, ore 4.45. — La *N. Fr. Presse* dedica in cronaca un ampio cenno alla carriera del comm. Schanzer ora eletto deputato di Aversa.

Il comm. Schanzer è nato a Vienna, figlio dell'avv. Lodovico Schanzer pure di Vienna, che prese la cittadinanza di Trieste e nel 1880 passò in Italia.

Movimento della Navigazione.

I passeggieri della nave « Toscana. »

(S) **Las Palmas**, 15. — Il piroscafo *Toscana*, della Società *Italia*, partito il 5 corr. da Genova, diretto a Buenos-Ayres, è qui giunto, rimorchiato da un piroscafo della Compagnia *Elder Dempster*.

A bordo tutti bene. I passeggieri continueranno il loro viaggio col piroscafo *Ravenna*, della stessa Società *Italia*, che parte da Genova sabato prossimo.

Borse e Mercati

Roma, 15 dicembre.

Reazione generale accentuata. Rendita 5 0\0 103,97 contanti 104.17 fine. Rendita 3 1\2 102,70 contanti 102,80 fine.

Banca d'Italia 1125 a 1121 — Banca Commerciale 785 — Banco Roma 120 — Credito Italiano 618 a 619 — Acqua Marcia 1500 a 1485 — Gas 1342 a 1315 a per ultimo 1318 — Omnibus 357 a 354 — Condotte 332 — Molini 92 — Carburo 846 — Zuccheri Romani 77 — Concimi 122 — Immobiliari 291.50 — Veneta 122 a 121 — Eritrea 22 — Kerka 447 a 448 — — Navigazione 498 a 487.

Parigi 99,87 1\2 — Londra 25.15.

Cambio dazio doganale 16 Dicemb. L. 100.00

Dal 14 al 20 dicembre — fino a L. 100.00.

BORSE ITALIANE — 15 dicembre 1903.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	104 16	103 87	104 —	104 22 1\2
Id. fine	— —	104 12	104 20	— —
Id. 4 1\2 0\0	102 40	102 40	102 40	102 37
Az. B. d'Italia	1122 —	1122 50	1122 —	1124 —
» B. Generale	— —	37 50	— —	— —
» ferr. Medit.	462 —	460 —	462 —	461 50
» » Merid.	712 —	710 50	711 —	710 25
Credito Italiano	619 —	618 —	— —	— —
B. Commerciale.	787 —	784 50	788 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	150 —	— —
» Nav. Gen.	496 —	498 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	317 —	310 50	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0\0	— —	361 75	— —	— —
Id. Meridionali	— —	352 50	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 %	— —	518 —	— —	— —
» » 4 %	— —	507 50	— —	— —
Isc. B. d'Italia 4 0\0	— —	507 25	— —	— —
» » 4 1\2	— —	506 50	— —	— —
San Paolo	—	— —	517 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	99 86	99 87	99 90	99 87 1/2
Berlino Id.	122 95	122 97	123 —	122 95
Londra Id.	25 15	25 15	— —	
Londra a 3\m	— —	— —	25 16	24 89 1/2

Consolidati: Media uff. del Regno, 14 dicembre

	con cedola	senza cedola
5 0\0 lordo	104.04 1\8	102.04 1\8
4 1\2 netto	102.23 5\8	101.21 1\8
4 0\0 netto	103,78 3\4	101.78 3\4
3 1\2 0\0 netto	102,74 1\2	100.99 1\2
3 0\0 lordo	74.20	73.00

Servizio speciale del *Popolo Romano*

Genova, 14, ore 15.20 — Rendita 104,16 — Consolidato 3 1\2 0\0 102,70 — Meridionali 711 — Mediterranee 459 — Navigazione 486 — Raffinerie 310 — Banca d'Italia 1122 a 1123 - Banca Commerciale 785.50 — Credito 618 — Carburo 845 — Acciaierie 1818 - Molini Alta Italia 619 — Elba 420 — Savona 560 — Eridania 876.

Parigi, 15, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0\0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0\0 perp.	98 57 98 67	98 67	98 57
» 3 1\2 0\0	— —	— —	— —
ITALIANA 5 0\0	104 25	104 35	104 25
turca	89 45	89 75	89 45
spagnuola	88 85	88 95	89 15
russa nuova	— —	— —	— —
portoghese	65 15	65 35	65 15
ungherese	— —	102 75	102 85
Egiziano 6 0\0	— —	104 35	104 15
Banca di Parigi	— —	1133 —	1131 —
Banca Ottomana	— —	604 —	604 —
Credito Fondiario	— —	704 —	701 —
Azioni Suez	— —	4115 —	4112 —
Lotti Turchi	— —	132 1/4	132 1/4
Ferr. Meridion. ital.	— —	712 —	705 —
CAMBI sull'Italia	— —	1/16 premio	1/16 premio
su Londra	— —	25 17 1/2	25 18
su Madrid	36 —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Parigi, 15 — Prezzi di compensazione e riporti.

Rendita francese 3 0\0 perpetuo	— —	Rip. —
Rendita francese 3 0\0 amm. antico	— —	Rip. —
Rendita italiana 5 0\0	104 25	Rip. 0 15 0 10
Banca di Parigi	1132 —	Rip. 2 —
Credito Fondiario	—	Rip. —
Azioni Suez	4110	Rip. 7 50
Ferrovie austriache	741 —	Rip. 1 45
Ferrovie Lombarde	95 —	Rip. 0 15
Ferrovie meridionali a termine	712 —	Rip. 1 30
Rendita spagnuola esterna 4 0\0	38 90	Rip. 0 15 1\2
Rendita ungherese 4 0\0 (1877)	103 03	Rip. —
Rendita Egiziana 4 0\0	104 40	Rip. 0 1\2

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Parigi 15, ore 15,40. (Fonte italiana). — Spagnuoli deboli, resto fermo, specialmente turco 89.75 — Spagnuolo 88,95 — Rio 1270 — Brasile 79 — *Andalouse* 163 — Saragozza 320 — Nord Spagna 189 — *Credit Lyonnais* 1135 — Sosnovice 1745 — *Metropolitain* 501 — Thomson 677 — *Traction* 18 — De Beers 518 — Eastrand 182 — Randmines 250 — Transvaal 110 — *Goldfields* 166 — Oceana 43 — Huanchaca 73 — Chartered 65 — Geduld 169 — Argentino 81.60.

Vienna, 15 sostenuta

	14	15
C. austr.	687 25	687 —
R. aust. arg.	120 60	120 70
Id. carta	100 75	100 75
N.ni oro	19 06	19 06
Lire ital.	95 30	95 30
C. Londra	23 95 7	23 95 7

Londra, 15 chiusura

	15	15
N.i Cons.	89 1/16	89 1/8
Italiana	103 3/8	103 5/8
Turca	88 —	88 1/4
Egiziano	103 1/4	103 1/4
Argento	25 3/16	25 13/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. — Rit. st. 50,000

Berlino, 15 pesante

	14	15
Ital. cont.	104 —	104 —
I. mese	— —	— —
Az. Merid.	139 90	140 50
» Medit.	91 75	91 75
Ob. ferr. 3 0\0	72 60	72 30
» Merid.	71 20	71 10
» Roma	102 10	102 10
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 95	216 20
C. Ital.	— —	81 20

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per 0\0
Francia	3 per 0\0
Inghilterra	4 per 0\0
Germania	4 per 0\0
Austria	4 per 0\0
Belgio	3 per 0\0
Spagna	5 per 0\0

Dispacci d'urgenza.

Liverpool 15 dicembre ore 15,15 mbre (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno Balle N. 3000
TENDENZA calma

Parigi. 15 dicembre ore 15,10

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	29	25	29	25	
Avena	14	50	14	75	
Olio di colza	53	—	53	—	
Spiriti	38	—	38	75	
Zuccheri	33	50	33	50	

PLATTI LUIGI, gerente.

La rivincita dell'onore

di PAOLO DE GARROS

TERZA PARTE

I.

— Quel caso è stato la necessità, signora. Io sono l'uomo di fiducia di un gentiluomo lorenese esiliato dall'epoca dell'annessione — egli marcò queste parole — e proprietario, non lontano da Tunisi di vigneti importanti.

......

La signora de Vilbraye impallidì e la sua mano cessò di correre sulla carta.

Briquet che non perdeva un solo dei suoi movimenti, fece una piccola pausa, come per lasciarle il tempo di rimettersi, poi continuò:

— Il mio padrone avendo bisogno di denaro per dare più espansione alla sua speculazione, m'incaricò di trattare un prestito. Io m'indirizzai ad Abou-Samara, che si affrettò di fornirci i fondi necessari. Poi avendo avute occasioni di vederci spesso per ragioni di affari, ne risultò una vera intimità....

La baronessa aveva ricominciato a scrivere. Essa domandò ancora:

— Voi siete lorenese anche, senza dubbio, signor Briquet? Mi sembra di riconoscerne l'accento....

— Lorenese, sì signora, per quanto è possibile di esserlo; io sono di questi dintorni, sono nato in una piccola città che si chiama Delme.

— Veramente? disse lei con un involontario soprassalto. — Ouf! ecco terminata questa lettera, aggiunse mettendo la sua firma in fondo alla quarta pagina.

La rilesse ad alta voce: era l'esatta riproduzione della loro conversazione.

— Via, in mancanza di meglio, pensò l'ex poliziotto, mi contenterò di ciò.

La baronessa piegò la lettera e l'introdusse nella busta, lasciandola sulla tavola.

— Ah! voi siete originario di Delme, signor Briquet riprese poi. Ma io conosco molto quel piccolo cantuccio; ho fatte tante escursioni nei piccoli dintorni da quando mi sono stabilita a Brulange!

— E specialmente prima, rettificò l'antico ispettore di sicurezza, accostandosi adagio adagio alla tavola.

— Come, prima?

— Sì, quando non essendo ancora baronessa di Vilbraye, vi chiamavate semplicemente Sabina Olmers e che abitavate, per carità nel castello di Valfleury.

La castellana si alzò, pallida, soffocata.

— Chi vi ha detto ciò? mormorò.

— Non è un disonore essere figlia di un'istitutrice.

Ma essa si esasperò, e sempre più infuriata:

— In casa di chi siete voi a Tunisi? Chi è il gentiluomo lorenese di cui mi avete parlato? Dite, dite, presto, io voglio saperlo....

Briquet non si mosse. Egli cominciò dal prendere la lettera rimasta sulla tavola e dopo di averla fatta sparire nella sua tasca, riprese molto tranquillamente:

— A che serve? Il mio padrone non si occupa di voi; fate lo stesso a suo riguardo. D'altronde il signor de Marrancourt è troppo poco vostro parente....

— Il signor de Marrancourt, quegli che sposò la signorina de Bermont?

— Egli stesso.

— Ed è morta Teresa?

— Sì, signora, mettendo al mondo una bambina; ma specialmente pel dolore che voi le avevate causato.

La baronessa restò un istante come pietrificata; poi mormorò a bassa voce:

— Povera Teresa!.... Sua figlia....

E dopo una pausa riprese:

— Anche io, ebbi un ragazzo, un figlio che ha ora vent'anni. Ma me lo portarono via.

— Cioè voi l'avete abbandonato.

— Mio figlio, io voglio vedere mio figlio, gridò improvvisamente con le lagrime agli occhi.

— Voi lo vedrete senza dubbio un giorno, il giorno in cui vi verrà a domandare conto della vostra condotta e del male che avete fatto a suo padre. Intanto, signora, permettete che io prenda congedo da voi.

— Dove andate?

— Dove il mio dovere mi chiama. La signora De Marrancourt mi ha una volta colmato di beneficii; io ho contratto un debito di riconoscenza che voglio saldare con sua figlia. Io farò tutto ciò che dipenderà da me perchè la povera ragazza sia felice.

Essa lo guardò fissamente coi suoi grandi occhi grigi che brillavano in quel momento, di un lampo metallico.

Briquet continuò:

— La felicità della signorina de Marrancourt è legata a quella di vostro figlio.

— Oh! allora.... voi lo conoscete mio figlio? voi sapete dove egli è nascosto?

— Forse.

— Ditemelo, signore, ve ne prego!

— Mi sembra che finora, non vi siate affatto occupata della sua esistenza.

— E' vero, io sono una cattiva madre!

E ricadde sulla poltrona con la testa fra le mani.

Sempre freddo, l'ex poliziotto continuò:

— Io non comprendo la vostra disperazione, signora, in questo momento io lavoro per voi Gl'interessi del signor de Marancourt e quelli del signor Hartmann sono gli stessi.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-12,* — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA. . . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)

ITALIA. . . . . . Anno L. **21** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale,* L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca,* L. **1** la linea - *Picc. Cron.,* Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70.**

4ª Pagina. Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.
—(*Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.*)—

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

CHINIDRINA
La migliore Lozione per i Capelli
Raccomandata e sperimentata dalle primarie notabilità mediche
Guarisce radicalmente la FORFORA, arrestando la precoce caduta dei CAPELLI
Opuscolo Medico gratis — Campioni gratis ai signori Medici
Ogni flacone **L. 1.50**
Stabilimento Chimico-Farmaceutico " LINNEO „ S. Massimo (Molise) - Presso tutte le Farmacie, Profumerie, Parrucchieri e Droghieri.

Per trovare rapidamente un posto in Svizzera, Francia o all'estero scrivere all'Agenzia David a Ginevra.

Natale Pacchi postali contenenti eccellenti Pangialli - Mostaccioli - Torrone - paste di mandorle - frutti glacès ecc. nonchè le insuperabili Caramelle premiate colla **gran Medaglia d'Oro** a Napoli si spediscono ovunque dalla **Pasticceria Giordano,** 72 via Principe Amedeo, Roma, al prezzo di L. 5, 6, 7, 8 e 10, porto compreso.

Sciroppo Cappuccino
grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'apoplessia, ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa primavera è necessario di depurare il sangue collo *Sciroppo Cappuccino,* composto dai Cappuccini (via Veneto) in base alla Salz. Parl. 4.10 ed altri vegetali 6,10. Costa in Roma la Bottiglia L. 3,25. Fuori di Roma in Pacco Post. Bottiglie 3 L. 10,50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

Società Nazionale Trasporti
Fratelli GONDRAND
Società Anonima - Capitale L. 2,000,000
(interamente versato)
Succursale di Roma - Corso Umberto I, 372-373

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**
Custodia di Mobilio - Garde - Meubles.

IL POPOLO ROMANO
Avvisi Economici
Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati, sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. 50	III Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.
L'AMMIN.

Pillole Anticatarrali Nieri
del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.

Sei scatole L. 6.60, **dodici** L. 12.60, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 35 0|0 di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno N. 50 scatole.

Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.

PARAFULMINI
per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Ciminiere, Polveriere ecc. secondo gli ultimi dettati della scienza. — Materiale solidissimo. — *Tariffe preventivi gratis a richiesta.*
Officina Elettrica ***F.lli G. C. Dalle Molle,*** Fornitori dello Stato e delle Strade Ferrate, ***Roma,*** via Due Macelli, 10-11. ***Telefono N. 1564***

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

FERRO-CHINA ROSATI
Ferro-China alla Noce Vomica
del cav. U. Rosati — Ascoli Piceno

.... il « Ferro-China Rosati » tonico ricostituente è riuscito molto gradito ai malati e convalescenti, ai quali l'ho prescritto e posso assicurare che va ritenuto fra le migliori preparazioni del genere.

Anche l'altro preparato — Glicerolato d'ipofosfiti composto — ho avuto grandemente a lodarmi, specie nei diabetici, nei neurostenici e nei casi di deperimento organico.

Sono lieto rilasciare questa mia opinione basata su molte osservazioni.

Prof. Comm. **Gaetano Mazzoni**

Glicerolato di ipofosfiti composto
Roma, A. MANZONI e C., Via di Pietra, 91.

Rinomatissimi Vini di Bordeaux
AUTENTICI
della ben nota Casa
Clossmann e C.
Casa fondata nel 1770
Fornitrice della Corte I. e R. d'Austria-Ungheria
Vendonsi presso: A. TABOGA, Via del Tritone 44 a 46 - ROMA

V. COSTANTINI
ROMA - Via Umiltà, 79 — Telefono 2798 - ROMA

La Florida rinomato antiossido immune da acidi, per preservare ogni sorta di ferramenti, macchine ecc. dalla ruggine anche se tenuti lungo tempo nell'acqua.

L'Italia Polvere per togliere l'ossido alle posate d'argento, ottoni, metallo bianco ecc. rendendoli lucidi senza corroderli essendo immune da acidi.

GABINETTO PRIVATO
per la
cura delle malattie nervose
diretto dal D.r **Giulio Mòglie**
Idro-elettroterapia - massaggio
Via ***Governo Vecchio 3,*** p. p.
ore 10-12 e 16-18

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0 | **AVVISI ECONOMICI** | Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi casa in via della Croce N. 15 al 18 Rendita lorda lire 6980, Prezzo lire 90 mila, Per l'indirizzo del proprietario rivolgersi alla nostra Amministrazione. 745

Vendesi a condizioni vantagiosissime ricca camera da letto premiata all'ultima Mostra Regionale Operaia. Visibile alle officine della Scuola Professionale del Rione S. Angelo Piazza Aracoeli N. 24. 898

A vendere « Charette » elegante, con soffietto fabbrica francese. Via Monserrato 35 cocchiere Giorgio dalle 8-11. 1

Una Signora straniera desidera prendere in abbonamento un palco al primo o secondo ordine al Teatro Costanzi purchè sia in prima o terza sera di giro. Per le trattative rivolgersi al Banco Sebasti e Reali, 20, Piazza di Spagna. 950

Vendesi Raccolta dei discorsi parlamentari di Cavour, Minghetti, Depretis, Mancini, e fascicoli relativi all'inchiesta agraria. Rivolgersi al nostro Ufficio d'Amministrazione. 841

D' AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Elegante appartamento di 8 camere e cucina via Uffici del Vicario N. 43. Dirigersi Ripetta 108 piano 1. dalle dodici e mezzo alle quindici e mezzo. 895

D' affittarsi un'appartamento al 4. piano del palazzo in via Mercede N. 9 con ingresso da via del Moretto N. 5, composto di N. 10 vani e cucina. Visibile dalle ore 14 alle 17. 1

Via Tor de' Specchi 32 p. 2. appartamento 10 vani cucina, terrazza, gas, acqua marcia, bucataio Lire Cento mensili. 901

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

A stranieri ed italiani Lezioni di francese, tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agnillo fermo posta Roma. 841

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 868

Cercasi spagnuolo desideroso di cambiare conversazione con italiano che conosce francese, inglese e tedesco. Mari fermo posta Roma. 902

Si acquisterebbe un " Carillon „ usato in buono stato. Dirigersi Monte Caprino 13. 902

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 50

Maestra di pianoforte diplomata, dà lezioni per L. 10 mensili a domicilio due volte la settimana. Rivolgersi alla tabaccheria in Santa Lucia del Gonfalone N. 8 Dir. 883

Cercasi donna servizio adatta come governante, capace, attiva, seria, dovendo disimpegnare tutto presso vedovo con figli. Referenze serie altrimenti inutile. Dirigersi Casella postale 301. Roma. 893

Accademico Tedesco insegna la lingua tedesca. Esercizio della pronuncia, grammatica, conversazione e letteratura. Rivolgersi a Josef Lötscher, Borgo Nuovo 9. 892

Persona anziana, seria che rappresentò a Torino Firenze, Roma, durante ventennio rinomata azienda ed ottenne sovrane onorificenze, governativi attestati benemerenze, cerca occupazione fiduciaria presso amministrazione privata, disposto accettare modesto ufficio, modico compenso, offrendo morali garanzie distinte referenze. Rivolgersi all'Amministrazione del " Popolo Romano „ (Dir.) 874

Pension Florenz via Mercede 50. Persone distinte troverebbero camere elegantemente mobigliate pieno mezzogiorno gas, sala di lettura. Prezzi convenienti. 1

Distinta Signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 846

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signora vedova trentenne occuperebbesi come governante presso persona sola o piccola famiglia distinta. Scrivere E. B. cart. post. Calatafimi 41. 843

D' AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Affittansi due camere vuote, con luce elettrica, ingresso libero, uso ufficio. Via Muratte 78, piano 1. 902

Presentemente Appartamentino mobiliato, Camera letto, salotto con pianoforte; Studio. Oppure: 2 camere letto, salotto, tappetti, stufa, giardinetto pensile. Comodo cucina volendo, Coppelle 28 p. 3, pochi passi Montecitorio, Corso; cinque Ministeri, Centralissimo, Entrata semilibera. 783

Camera e salotto mobiliati con gas e tappeti con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 53 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 492

Appartamento mobiliato Torre Argentina 32 finestre sul Corso Vittorio Emanuele e teatro, splendida posizione, prezzo mite Le chiavi al 1. piano int. 5. 898

Distinta signora affitta camera elegantemente mobigliata con pensione via Cavour 44 interno 9 primo piano nobile, vicino stazione. Si preferisce impiegati. 1

Camere con o senza mobili, esposte al sud. Presso distinta famiglia. Visibili dall'una alle 4. Pozzo Cornacchie 3 p. 3., angolo Piazza S. Luigi de' Francesi. 903

Bellissima camera mobigliata spaziosissima vicinanze piazza Lucina 2, piano volendo salottino attiguo. Rivolgersi portiere Piazza Torretta 26. 903

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Nino-Nina Tuoi scritti rivelano stato animo tuo. Perchè tanta tristezza? Mio amore per te sempre immensamente grande. Ottenuto permesso verrò costì 23 ora solita. Spero vederti finestra. Escogita mezzo vederci giorni successivi. 905

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le *sei* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	7.5	9.10	—	13.20	16.40	19.50	23,5
Pisa	8.—	8.30	14.40	20,40	21.15	—	—
Torino	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15		—
Milano	8.—	8.30	14.40	20,40	21.15	—	—
Foligno-Ancona	6.10	—	12.—	18,5	22.27	—	—
Firenze-Milano	—	9.30	9.40	14.30	18,5	23.10	—
Tivoli-Avezzano	7.30	9.45	11.50		17,5	20,5	—
Tivoli	7,30	—	9.45	11,50	—	20,5	—
Civitavecchia	5,20	—	—	—	—	17.45	—
Frascati	6.45	—	9 —	12.4	15,—	18,10	—
Marino-Albano	7.20	9.48	12.15	13,46 fest.	16,20	18.20	—
Anzio-Nettuno	6 18	—	—	9.22	—	17,9	—
Velletri-Terracina	6,18	—	—	17.9	—	—	—
Velletri	6,13	—	11.35	17,9	19.11	—	—
Ronciglione-Viterbo	6.40	—	13.30	18.16	—	—	—
Fiumicino		8.50	17.45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	7,30		17 5	—			

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7.5	8,57	12,25	—	14.10	19.20	20,14
Pisa	7,40	9,40	—	10.10	16.30	22.20	23,43
Torino	7.40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Milano	7,40	9,40	—	10.10	16,30	22,20	23,43
Ancona-Foligno	7.—	—	11.40	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,30	13.10	11,40	19.20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	8.5	9.45	15.50	17,35	20,50	—	—
Tivoli	8,5	9,45	15.50	17.35	—	20.30	—
Civitavecchia	—	—	—	—	—	19.50	—
Frascati	7.35	9,20	12,58	—	17,14	—	19,1
Nettuno-Anzio	8,38		13.19	13.41	—	—	—
Albano-Marino	7.20	9,30	14,25	17,—	19,41	21,10	fest.
Terracina-Velletri	8,10	—	—	—	20 56	—	—
Velletri	8.10	10.5	15.20	—	20,55	—	—
Viterbo-Ronciglione	9.10	16.50	—	21.50	—	—	—
Fiumicino	8,50	—	—	19.30	—	—	—
Subiaco-Mandela	9.45				20,5		

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,10	6.—	9,30	11.56	18.10	festiv	—	—	—
Bagni a.	6,16	7,05	10,13	12.34	18,59		—	—	—
Tivoli a.	—	7,44	10,43	13,12	19,35		—	—	—
Tivoli p.	festiv.	5,53	8.—	11.50	16,20	18,35	—	—	—
Bagni p.		6,26	8.22	12.2	16.46	19,8	—	—	—
Roma a.		7,40	9,8	13,40	17,35	19,55	—	—	—

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, PINACOTECA e BIBLIOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo, dalle 8 alle 12. (Il permesso via Sagrestia 8).

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale dalle 9 alle 12.

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso v. Sagrestia 8)

Museo DI GESSI: Via Marmorata, 94; dalle 14 alle 17.

Id. BORGIANO a Propaganda Fide: Il permesso dal Segretario di Propaganda dalle 10 alle 15.

— ROSPIGLIOSI: Quirinale 43. 9 alle 15.

— TENERANI: via Naziona 230, dallele 14 a 16.

Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Id.: S. AGNESE: (sotto la Chiesa) fuori P. Pia dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.

Tombe di via Latina Appia Nuova, al 3 chilometro.

Foro Traiano: v. dello stesso nome dalle 9 al tramonto

Id. COLONNA: piazza Quirinale 15 dalle 11 alle 15.

Id. AVENTINO: via S. Sabina, dalle 9 al tramonto.

Id. MEDICI: Monte Pincio. 9 alle 12: 14 alle 17.

Id. WOLKONSKY: via Conte Rosso. dalle 9 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle alle 13.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 9 alle 13.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27. 10 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 15.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dal e 9 al tramonto.

Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tram.

Museo e Galleria Borghese: Villa Borghese, visibile dalle 10 alle 15.

Gallerie: NAZIONALE via Lungara 10, dalle 10 alle 16.

— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 8 alle 14.

Gallerie S. LUCA: via Bonlia 44 dalle 9 alle 15

Galleria: BARBERINI: Quattro Fontane 13, dalle 10-17

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tram.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, 9 alle 16.

Catacombe di S. Domitilla e Basilica: S. Petronilla via Delle Sette chiese 22 A dalle 9 alle 16.

Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16

Farnesina: Lungara 230, dalle 10 alle 15.

Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA, TABULARIUM TORRE: dalle 10 alle 15.

Antiquarium: v. S. Gregorio 1 (Orto Botanico: dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Colosseo: GALLERIE, dalle 7 alle 12 dalle 15 al tram.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

AL POPOLO ROMANO
Italia
Anno L. 16 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5.
Estero
Anno L. 35 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

AL POPOLO ROMANO ed ECO della MODA
Italia
Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — inchiostri Berger-Wirth Lipsia